

ISOLE

SICILIA CATANIA	26/09/2016	14	Settimana europea della sicurezza per parlare di sviluppo del territorio <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	26/09/2016	17	Un territorio penalizzato dalla costante pressione del traffico sul viale Bolano e dalla carenza di luoghi d` incontro per i giovani. Qui non bastano la parrocchia di San Pio X e le scuole, dice padre Evola = Nesima, quartiere di " confine " che <i>Cesare La Marca</i>	4
SICILIA CATANIA	26/09/2016	17	Un territorio che vuole migliorare ma povero di luoghi d` aggregazione <i>Pierangela Cannone</i>	6
SICILIA CATANIA	26/09/2016	20	Movimento franoso nella condotta idrica = Piogge in contrada Piraino Movimento in evoluzione <i>Redazione</i>	7
SICILIA ENNA	26/09/2016	13	Con il riciclo della spazzatura sono già stati salvati 88 alberi <i>Redazione</i>	9
SICILIA SIRACUSA	26/09/2016	14	Chiuse le scuole cimitero sbarrato = Città sott`acqua: oggi scuole chiuse <i>Francesco Nania</i>	10
UNIONE SARDA	26/09/2016	20	Acquazzone e allagamenti <i>M.lo.</i>	13
UNIONE SARDA	26/09/2016	21	Incendio con avvertimento macabro <i>Antonio Naitana</i>	14
UNIONE SARDA	26/09/2016	23	Parte un colpo dal fucile, cacciatore ferito al volto <i>Marilena Orunesu</i>	15
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	26/09/2016	11	La pericolosissima Carlentini-Pedagaggi fuori dal Patto <i>Silvio Brecci</i>	16
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	26/09/2016	12	Termini: vicenda vergognosa <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	26/09/2016	12	Smotta il terreno attorno al by pass <i>Salvatore Zappulla</i>	18
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	26/09/2016	12	Registrate in poche ore decine di scosse <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	26/09/2016	12	Pioggia torrenziale, Siracusa allagata <i>Alessandro Ricupero</i>	20
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	26/09/2016	12	La battaglia di Nisemi per salvare l` ospedale Basarocco <i>Salvatore Federico</i>	21
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	26/09/2016	11	Allagati e disagi: Chiuse le scuole <i>Daniela Franzò</i>	22
NUOVA SARDEGNA	26/09/2016	5	Colpo di fucile alla testa, grave cacciatore <i>Giovanni Melis</i>	23
SICILIA CALTANISSETTA	26/09/2016	16	Siamo eroi che lavorano nel silenzio <i>Redazione</i>	24
SICILIA CALTANISSETTA	26/09/2016	16	Gela, tre autovetture in fiamme di notte in poche ore <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	26/09/2016	1	- Maltempo, notte di paura all`estremo Sud: non smette di piovere nella Sicilia Jonica [LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	26/09/2016	1	- Terremoto Sicilia, la terra continua a tremare sull`Etna: 9 scosse avvertite dalla popolazione [DATI INGV LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	26/09/2016	1	- Allerta Meteo Sicilia: criticità "arancione" anche per lunedì 26 settembre - - - - - <i>Redazione</i>	28
lanuovasardegna.gelocal.it	26/09/2016	1	Pioggia a Olbia e Macomer, circolazione stradale in tilt <i>Redazione</i>	29
lanuovasardegna.gelocal.it	26/09/2016	1	Attentati incendiari, è allarme: auto in fiamme in via degli Ulivi <i>Redazione</i>	30
lanuovasardegna.gelocal.it	26/09/2016	1	Inchiesta Hazzard, il Pm chiede tre rinvii a giudizio <i>Redazione</i>	31
repubblica.it	26/09/2016	1	Palermo, festa M5s. Raggi acclamata al Foro Italo;"Gli assessori"; Si decide a Roma". Tensione con la stampa <i>Redazione</i>	32
tiscali.it	26/09/2016	1	Maltempo a Siracusa, avviso comune <i>Redazione</i>	34
blogsicilia.it	26/09/2016	1	Temporalmente e raffiche di vento: allerta arancione in Sicilia Orientale <i>Redazione</i>	35
blogsicilia.it	26/09/2016	1	Il maltempo colpisce la Sicilia orientale, unità di crisi a Siracusa <i>Redazione</i>	36

Rassegna Stampa

26-09-2016

blogsicilia.it	26/09/2016	1	26 settembre San Cosma e Damiano. L&#8217;alluvione di Modica, il terremoto di Umbria e Marche <i>Redazione</i>	37
blogsicilia.it	26/09/2016	1	Primo maltempo e primi disagi: a Palermo automobilisti in panne <i>Redazione</i>	38
blogsicilia.it	26/09/2016	1	Maltempo: in Sicilia Orientale permane l&#8217;allerta arancione <i>Redazione</i>	39
cataniatoday.it	26/09/2016	1	Bimbo morto dopo il vaccino antimeningite, avviso di garanzia per un medico <i>Redazione</i>	40
cataniatoday.it	26/09/2016	1	Pedonalizzazione porta Uzeda, Legambiente: "Positiva, ma serve il Brt" <i>Redazione</i>	41
cataniatoday.it	26/09/2016	1	Acireale, al Santa Marta la prima cucina interna in un ospedale siciliano <i>Redazione</i>	42
cataniatoday.it	26/09/2016	1	Lotta al randagismo, microchippati 25 cani sotto la pioggia <i>Redazione</i>	43
cataniatoday.it	26/09/2016	1	Sciame sismico sull&#039;Etna, registrate 7 scosse tra Giarre e Fornazzo <i>Redazione</i>	44
cataniatoday.it	26/09/2016	1	Amt, è polemica dopo la nomina di Puccio La Rosa: "Non è qualificato" <i>Redazione</i>	45
cataniatoday.it	26/09/2016	1	Sbloccati i fondi per estendere rete fognaria a tutti i comuni catanesi <i>Redazione</i>	46
cataniatoday.it	26/09/2016	1	Continua il maltempo nel catanese, domani nuova allerta arancione <i>Redazione</i>	47
lasiciliaweb.it	26/09/2016	1	Allagamenti e auto in panne, monitorato il bacino dell'Anapo <i>Redazione</i>	48
livesicilia.it	26/09/2016	1	Allerta meteo a Siracusa Attiva l'unit? di crisi <i>Redazione</i>	49
messinaoggi.it	26/09/2016	1	Messina senz'acqua: ritorna l'incubo <i>Redazione</i>	50
messinaoggi.it	26/09/2016	1	Festa Condominio organizzata da Confedilizia <i>Redazione</i>	51
sicilia24h.it	26/09/2016	1	Ribera, bruciata auto di un pregiudicato: indagano carabinieri <i>Redazione</i>	52
palermotoday.it	26/09/2016	1	Terremoto nel Centro Italia, a Mondello camminata sportiva per i bambini di Amatrice <i>Redazione</i>	53
palermotoday.it	26/09/2016	1	Incendio a Ciaculli, ex stabilimento Partanna in fiamme: morti sei cuccioli <i>Redazione</i>	54

SI APRE OGGI POMERIGGIO ORGANIZZATA DALL' ENTE SCUOLA EDILE

Settimana europea della sicurezza per parlare di sviluppo del territorio

[Redazione]

SI APRE OGGI POMERIGGIO ORGANIZZATA DALL' ENTE SCUOLA EDILE Aprirà i battenti oggi alle 16 la "Settimana europea della sicurezza", organizzata a Catania dall'Ente Scuola Edile. La manifestazione - che si terrà il 30 settembre nella sede di Strada Boschetto Plaia 2 - sarà inaugurata dal presidente dell'Ente Giuseppe Piana, affiancato dal vicepresidente Nunzio Turrisi e dal direttore Giacomo Giuliano. A seguire la tavola rotonda "Legalità e sicurezza quali fattori dello sviluppo nella Città metropolitana di Catania" a cui parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, imprese e associazioni di categoria. In apertura dei lavori interverrà Giovanni Pistorio (assessore regionale Infrastrutture e Mobilità), a seguire gli interventi di: Salvo Di Salvo (assessore all'Urbanistica e decoro urbano del Comune di Catania); Nello Musumeci (presidente Commissione Regionale Antimafia); Antonio Nicastro (sostituto procuratore della Repubblica di Siracusa); Giuseppe Giammanco (direttore generale Asp Catania); Giovanni Spampinato (dirigente servizio Sicilia Sud-orientale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile); Domenico Amich (Capo ispettorato del Lavoro di Catania); Giuseppe Verme (comandante Vigili del Fuoco di Catania); Francesco D'Amico (vice direttore generale e Accountable Manager Sac); Salvatore Scelfo (segretario nazionale FilcaCisl); Carmelo Turco (presidente Formedil Sicilia); Giuseppe Piana (presidente Ance Catania). Durante il convegno verranno affrontati i temi relativi al lavoro nero nei cantieri, alle misure di prevenzione, alle infiltrazioni manose negli appalti, alle agevolazioni del comparto, agli investimenti e ai piani di sviluppo degli Enti nei prossimi anni. La Settimana europea della sicurezza - patrocinata da Regione Siciliana; Comune di Catania; Asp Catania; Inail Sicilia; Ordine degli Ingegneri Catania; Ordine degli Architetti Catania; Ordine dei Geologi di Sicilia; Collegio dei Geometri di Catania; Ordine dei Consulenti del Lavoro della provincia di Catania; Collegio dei Periti industriali di Catania, Inarsind - continuerà con 5 giorni di seminari formativi per le categorie professionali del comparto, a eventi aperti al pubblico con dimostrazioni pratiche di primo soccorso, di spegnimento incendi e di gestione dell'emergenza sismica e idrogeologica, fino ai più moderni dispositivi di protezione individuale per il lavoratori dell'edilizia con le aziende del settore. La giornata conclusiva di venerdì 30 vedrà infine le selezioni regionali per "Ediltrophy2016", la gara di arte muraria in cui 9 squadre di giovani allievi ed esperti delle Scuole Edilicilianegareggeranno per il titolo di muratori dell'anno. -tit_org-

L'inchiesta.

Un territorio penalizzato dalla costante pressione del traffico sul viale Bolano e dalla carenza di luoghi d'incontro per i giovani. Qui non bastano la parrocchia di San Pio X e le scuole, dice padre Evola = Nesima, quartiere di "confine" che spera

[Cesare La Marca]

IL QUARTIERE CHE SPERA NELLA METRO Nesima, confine tra grandi opere e pochi spazi utili L'inchiesta. Un territorio penalizzato dalla costante pressione del traffico sul viale Bolano e dalla carenza di luoghi d'incontro per i giovani. Qui non bastano la parrocchia di San Pio x e le scuole, dice padre Evola CESARE LA MARCA E PIERANGELA CANNONE PAGINA 17 Nesima, quartiere di "confine" che spera nella metropolitana Il collegamento con la stazione "Stesicoro" è atteso all'inizio del 201 CESARE LA MARCA Una periferia legata a una grande opera, attesa da troppo tempo dall'intera città e soprattutto qui, in questo confine che vuole invece salvare la propria identità di "quartiere", che non vuole essere solo e sempre punto di passaggio tra flussi di traffico che minacciano di soffocarlo. Anche per questo, dire metropolitana qui vuoi dire sperare nell'attesissima e (dopo tanti ritardi) si spera puntuale conclusione dei lavori, per la tratta che dai primi mesi del prossimo anno dovrebbe finalmente collegare Nesima alla stazione "Stesicoro", in pieno centro storico. Una svolta per Catania, certo, ma una vera rivoluzione, se vista dalla prospettiva del quartiere che soffre giorno dopo giorno degli ingorghi e dei rallentamenti sul viale Belano, porta d'accesso in città dalla zona ovest di un'area metropolitana che "pressa" senza sosta su Nesima e sugli snodi più critici della circonvallazione, fino a ricadere sul traffico che mette sotto scacco il famigerato tondo Gioeni. Ecco perché dalla metropolitana non si attende solo un "avvicinamento" del quartiere al centro, un collegamento veloce e puntuale senza l'incubo traffico, che è già importantissimo, che di emergenze deve metterne in conto diverse, a cominciare da quella sismica. E' abbastanza per aprire su Nesima e sul suo territorio un ragionamento di lungo periodo, anche da parte della Città Metropolitana appena costituita, sugli interventi di risanamento possibili per preservare l'identità di questo territorio, e nello stesso tempo programmare tutte le azioni opportune per dare valore alla prossima apertura della metropolitana. Una svolta che dovrà servire a Nesima per recuperare vivibilità e senso di appartenenza, perché la periferia non è un territorio con minore dignità, e perché restare a metà tra un "confine" e un quartiere non è mai una bella prospettiva, qualche volta anche pericolosa. ma anche un effetto moltiplicatore su quello che per Nesima e per la sua realtà, piscina e PalaNesima compresi, può rappresentare il parcheggio scambiatore servito dalla Ferrovia Circumetnea, quando potrà essere valorizzato e utilizzato al massimo delle proprie potenzialità, con il "cambio" tra auto - da lasciare posteggiate senza ingolfare la viabilità cittadina - e treni, oppure ancora tra auto e bus, in uno scenario di mobilità finalmente proiettato un po' più in avanti, rispetto a quello che con le sue carenze ci angustia tutti i giorni. Senza dimenticare che, in questo territorio attraversato dal viale Felice Fontana - caratterizzato da edilizia popolare e spazi che da soli non bastano, senza una complessiva strategia di risanamento, neanche con la sola e pur meritoria azione delle scuole o della chiesa di piazza San Pio x - vanno fatti i conti con cuio che comporta nel territorio di questo "confine" un presidio sanitario quale il nuovo ospedale Garibaldi, riferimento per l'intero bacino sud orientale della Sicilia. E senza dimenticare che qui sorge la sede della Protezione civile comunale, punto di riferimento logistico, tecnico e operativo in caso di emergenza, in un territorio BALATELLE: INTERVENTI SU CONDOTTE FOGNARIE In una nota I consigliere comunale Maurizio Miranda chiede al sindaco Bianco interventi per la sistemazione delle condotte fognarie. Le condutture - scrive - non riescono a reggere alla pressione con il risultato che un fiume di melma e acque nere fuoriesce dai tombini e si riversa su via Balatelle. Gli abitanti lamentano condizioni igienico-sanitarie precarie con litri e litri di liquami fognari che, qualche volta, arrivano fin quasi via Orsa Minore, invadendo garage e scantinati delle palazzine. Inoltre, da tempo il rione registra mancato discernimento, furti di caditoie e scariche abusive. Incolonnamento al viale Botano, tra le rotonde e le sciare della

circonvallazione alta, uno degli ingressi in città dalla zona ovest dell'hinterland etneo (foto d'archivio) -tit_org- Un territorio penalizzato dalla costante pressione del traffico sul viale Bolano e dalla carenza di luoghi incontro per i giovani. Qui non bastano la parrocchia di San Pio e le scuole, dice padre Evola - Nesima, quartiere di confine che spe

Un territorio che vuole migliorare ma povero di luoghi d'aggregazione

[Pierangela Cannone]

L'INTERVISTA. IL QUARTIERE "RACCONTATO" DAL PARROCO DI SAN PIO) Un territorio che vuole migliorare ma povero di luoghi d'aggregazione Le più grandi strutture nei luoghi rappresentativi della città, in cui i giochi per tutti fanno a pugni con i centri per pochi. E poi la parrocchia San Pio X, che è la terra di mezzo. Nesima è il quartiere dalle mille anime: dalla frazione di Lineri a San Nullo fino al quartiere Sacra Famiglia, da San Leone a Monte Po per poi sfociare alla circonvallazione dal viale Bolano; così Nesima, superiore e inferiore, abbraccia tutta la città. Per raccontare Nesima, dunque, si deve parlare dei suoi centri: l'ospedale Garibaldi resta il fiore all'occhiello di un quartiere che vuole emanciparsi; segue la cittadella dello sport formata dalla piscina comunale (che è anche sede della Orizzonte Catania), dove vengono disputate importanti gare nazionale ed internazionali di nuoto sincronizzato e pallanuoto; e dal PalaNesima, con campi di calcio a 11 e a 5 per i campionati italiani delle categorie dilettantistiche. Ma il quartiere è anche un intreccio di servizi: le scuole storiche come la "Carlo Gemmellaro" e la "Giovanni XXIII", confinano con le realtà di degrado di parco Gemmellaro, perennemente assediato da teppisti. E ancora, ci sono due uffici postali, la Protezione civile, il commissariato di polizia in piazza Eroi D'Ungheria e il centro servizi comunale in via Padre Angelo Secchi. L'ago della bilancia è a Nesima superiore, in piazza San Pio X, dove si staglia l'imponente figura della chiesa dedicata al santo Papa. Ed è tramite questa che si può ricostruire il volto unico di un quartiere dalle mille sfaccettature. La San Pio x all'interno di Nesima è fondante e fondamentale - dice padre Mimmo Evola - e lo testimonia la grande affluenza di ragazzi che si ritrovano nei grest estivi. I genitori sono consapevoli che qui i loro figli hanno controllo ed educazione. Tuttavia, le scuole, la chiesa e un centro sportivo non bastano a soddisfare le richieste di chi qui ci abita. Non posso dire che a Nesima non ci siano strutture, ma il quartiere è sprovvisto di altri luoghi educativi, esclusa la mia parrocchia, che arranca perché al momento non c'è un oratorio disponibile. La realtà è che il quartiere va curato e difeso, a volte anche da sé stesso. 1 miei fedeli si sono rassegnati a vedere una tale situazione. Faccio un esempio: quando una madre mi ha chiesto aiuto per il doposcuola del figlio, non potendosi permettere quello a pagamento, mi si è spezzato il cuore a dovere dare una risposta non consona a una buona esigenza. Se ci fossero luoghi di aggregazione più ampi e di riferimento alla crescita socio culturale dei ragazzi, questo non sarebbe accaduto. Io parrocchia "faccio l'uomo", ma questo ha bisogno di inserirsi nella società. Accanto a gente "rassegnata", però, trovo gente che non si perde d'animo e che si impegna per costruire delle alternative. Molte famiglie, infatti, cercano di garantire sport e hobby ai propri figli: hanno capito che la crescita integrale della prole è la prima arma contro la rassegnazione del quartiere. Devo dire che non sono consapevole di tutte le realtà sociali qui presenti perché non sono mai stato invitato a conoscerle sebbene avrei il piacere di benedirle, e di essere loro vicino per continuare un rapporto di consiglio e di supporto spirituale. Eppure ho sempre amato la collaborazione perché senza un rapporto sinergico non vedo crescita. PIERANGELA CANNONE va curato e difeso, a volte anche da se stesso -tit_org- Un territorio che vuole migliorare ma povero di luoghi d'aggregazione

Movimento franoso nella condotta idrica = Piogge in contrada Piraino Movimento in evoluzione

[Redazione]

QSSÌSSSS Nuova emergenza Movimento franoso nella condotta idrica Il maltempo dei giorni scorsi ha creato una nuova emergenza in contrada Piraino-Santa Elisabetta a Calatabiano. Nell'area, già martoriata da incendi e frane, dove è stato creato l'anno scorso il by pass alla condotta idrica del fiume Fiumefreddo, una nuova frana minaccia la condotta dell'Amari, l'azienda meridionale acque di Messina. Ieri i tecnici hanno effettuato un sopralluogo per valutare l'emergenza. È stato verificato che c'è un movimento cinematico in evoluzione nell'area indirezione dell'Alcantara. Oggi è prevista una perizia congiunta dell'Amam e della Protezione civile regionale per mettere in sicurezza il tratto interessato. SERVIZIO PAGINA 20 PIOVERÀ FINO A MERCOLEDÌ Piogge intense e temperature al di sotto delle medie. L'autunno è arrivato in maniera decisa e anche per i prossimi giorni continuerà a far sentire i suoi effetti. L'instabilità continuerà fino a mercoledì afferma Emilio Lo Savio, presidente di Meteo Sicilia - con schiarite al mattino. I temporali si concentreranno nel pomeriggio e soprattutto nelle zone montuose e interne. Si tratta di una perturbazione che si è formata proprio nello Ionio, davanti alle coste siciliane, e che si esaurirà in pochi giorni. Intanto da sabato sera a ieri in città sono caduti 70 mm d' acqua (il primato spetta a Siracusa con 200). Temperature massime non oltre i 20 gradi (la media del periodo è di 25). CALATABIANO. Ieri il sopralluogo nella zona dove lo scorso anno è stato realizzato il by pa Piogge in contrada Piraino Movimento in evoluzione Una nuova emergenza sul fronte della frana in contrada Piraino - S. Elisabetta. Il maltempo di ieri, con forti precipitazione nella mattinata, ha fatto registrare nell'area del by-pass della condotta del Fiumefreddo, già martoriata in passato da incendi e frane, una nuova criticità che minaccia la condotta dell'Amam. Sul posto durante il sopralluogo i tecnici dell'Amam, guidati dal presidente dell'Azienda Meridionale Acque Messina Leonardo Termini, presente la Protezione Civile Regionale, con il geologo Aldo Bonina, il sindaco Giuseppe Intelisano, il vicesindaco Antonino Moschella, il responsabile dell'ufficio tecnico comunale l'arch. Salvatore Leonardi, e altri tecnici intervenuti per valutare la nuova emergenza. A seguito delle piogge, nelle ultime ore in quell'area si sono registrati diversi smottamenti franosi relativi all'erosione del terreno a monte della condotta volante, sostituita in buona parte lo scorso 23 luglio a seguito di un incendio doloso in quell'area, che lasciò a secco per diversi giorni la città di Messina. C'è in atto un movimento cinematico in evoluzione del versante in frana - spiega il geologo Carmelo Garufi dell'Amam - nell'area dei 4 tubi (direzione Alcantara), per un tratto di circa 35 metri, con un richiamo di erosione accelerata a valle sotto il by pass. Il timore è che l'avvallamento sotto la condotta, che ha già interessato almeno tre dei quattro tubi, possa aggravarsi con l'evoluzione del dissesto. Sotto accusa sono non solo i ritardi per i lavori di consolidamento del versante collinare da parte della Protezione civile regionale, ma la mancata manutenzione delle opere di drenaggio, realizzate nella prima fase degli interventi di mitigazione del rischio sulla collina di contrada Piraino da parte della Protezione civile regionale a salvaguardia del sostante centro abitato. Già stamane è prevista una perizia congiunta da parte della Protezione Civile e i tecnici dell'Amam, al fine di mettere in sicurezza il tratto interessato in previsione delle prossime piogge. Il sindaco Giuseppe Intelisano, sin dalle prime ore del mattino, ha attivato il Centro operativo comunale (Coc) di Protezione civile, per fronteggiare eventuali emergenze. Ho tempestivamente informato la Protezione Civile e lo stesso presidente Crocetta che ha assicurato la sua presenza nella cittadina il prossimo 30 settembre. Il Presidente Termini continua - appena informato del maltempo si è subito recato sui luoghi per effettuare un monitoraggio visivo, dando la propria disponibilità ad inserire nel Coc nuove unità con specifiche competenze tecniche. Mi preoccupa che ad oggi, dopo quasi un anno dalla rottura della condotta, non siano state ancora assunte decisione definitive. Nel frattempo ad ogni temporale mi vedo costretto a salvaguardia dell'incolumità pubblica dei miei concittadini ad attivare i pochi strumenti a mio disposizione. Il personale da noi incaricato - afferma il presidente dell'Amam Termini - sta costantemente

monitorando in queste ore la situazione nell'area della frana. Una situazione critica minaccia la condotta realizzata dall'Amam, l'azienda idrica di Messina volta è scattata emergenza a causa dei mancato consolidamento dei versante coi lina rè di contrada Piraino- Proprio ài recentese di servizi a S- Agata Li Battiati era stato approvato il progetto esecutivo, ma ad oggi nessuna è stata fatta at Comune in all'espletamento della gara d'appaito per un importo di circa 1 milione 800 Il tratto della condotta del by-pass del Fiumefreddo minacciata dall'erosione dalle acque piovane - tit_org- Movimento franoso nella condotta idrica - Piogge in contrada Piraino Movimento in evoluzione

L'ECOPUNTO A VILLAROSA

Con il riciclo della spazzatura sono già stati salvati 88 alberi

[Redazione]

L'ECOPUNTO A VILLAROSA t.t.) Numeri in crescita per l'Ecopunto di Enna "trasferito" a Villarosa. In un mese 5.500 chili di vetro sono stati avviati a recupero (risparmiati più di 1.500 kg di CO2) e 5.890 i kg di cartone (equivalenti a circa 88 alberi risparmiati), infine sono stati 4.600 i kg di rifiuti ingombranti raccolti. A questi numeri si aggiungono qualche migliaio di chili di carta, plastica e altri materiali raccolti e non ancora portati in piattaforma. I primi numeri sono confortanti - dicono dalla cooperativa Liberambiente considerando che non è ancora partito il calcolo dei punti per sconto in bolletta e baratto. Dall'Ecopunto annunciano anche che per questo mese, ogni 100 Kg di carta, cartone e cartoncino avviato a riciclo, il Consorzio Comieco devolgerà 7 euro ai comuni colpiti dal terremoto. Villarosa ha già contribuito con circa 260 euro. -tit_org-

Chiuse le scuole cimitero sbarrato = Città sott'acqua: oggi scuole chiuse

FRANCESCO NANIA PAG. 14 Non cessa l'allerta: cancelli sbarrati anche al cimitero e in tutti gli impianti sportivi

[Francesco Nania]

MALTEMPO. Allagamenti, danni e disagi in tutta la città dopo 12 ore ininterrotte di pioggia Città sott'acqua: oggi scuole chiuse Non cessa l'allerta: cancelli sbarrati anche al cimitero e in tutti gli impianti sportivi Il ciclone africano che si è abbattuto sul nostro territorio ha provocato disagi ed effetti negativi in maniera diffusa. Ma è ancora presto per fare una stima dei danni causati dalle abbondanti piogge che hanno flagellato soprattutto il capoluogo nella notte fra sabato e domenica. Una pioggia battente, sotto la quale è letteralmente annegata Siracusa, trasformata in poche ore nella sorella siciliana di Venezia con la differenza che, oltre all'acqua alta come fra i rii della Serenissima, l'acqua piovana scorreva per le strade come fiumi in piena, trascinando cassonetti, tombini, in qualche circostanza anche automobili e tutto quanto si trovava davanti. Massima allerta L'allarme rosso, allerta massimo, era scattato già la sera di sabato quando dal dipartimento della protezione civile sono arrivati i primi bollettini meteo che indicavano proprio nella Sicilia sud orientale l'interessamento di una perturbazione piuttosto preoccupante. Nel corso della notte, con i primi rovesci anche insistenti, è scattata la macchina dei soccorsi. Dall'alba di ieri è attiva al centro operativo di via Elorina l'unità di crisi della protezione civile a supporto della polizia municipale e dei vigili del fuoco oltre a tutte le forze dell'ordine per eseguire le attività di primo soccorso e pronto intervento che sono arrivate numerose e alle quali è stato impossibile rispondere in maniera tempestiva, come riferito dagli addetti alla sala operativa. Il numero di emergenza Dal comune, intanto, attraverso il servizio dedicato di messaggeria della protezione civile, coordinata dal responsabile José Amato, si è provveduto ad allertare la popolazione invitando a limitare gli spostamenti. E' tuttora attivo il numero verde 800187500 per ogni segnalazione ed emergenza. I siracusani si sono risvegliati ieri mattina con l'incubo della pioggia. Cielo scuro su una domenica di fine settembre che non lasciava presagire nulla di buono. Alla centrale sono arrivate sin dalle prime battute, richieste di pronto intervento per allagamenti nelle case, negli scantinati e per soccorrere automobilisti in panne. La polizia municipale ha chiuso diverse strade comunali finite sotto diverse decine di centimetri d'acqua per cui non percorribili e a riorganizzare la viabilità nelle zone maggiormente colpite. L'ingresso al capoluogo è stato per lunghe ore della giornata praticamente interdetto mentre la raccomandazione maggiore ai siracusani era quella di rimanere a casa e di limitare al massimo gli spostamenti sia per consentire ai mezzi dei soccorritori di intervenire nei casi più urgenti sia per evitare il rischio di trovarsi impantanati. Il soccorso ai turisti Com'è accaduto a una comitiva di sessanta turisti, alloggiati in un noto agriturismo nella zona della riserva Ciane e Saline, rimasti bloccati all'interno della struttura. Sono dovuti intervenire i volontari della protezione civile con le jeep per trarli in salvo e consentire loro di raggiungere l'aeroporto di Fontanarossa e, quindi, di non perdere il volo già programmato. La protezione civile ha monitorato per l'intera giornata il bacino idrografico dell'Anapo, fiume che, in queste circostanze aumenta la portata d'acqua. Monitoraggio che è proseguito anche nelle ore notturne. I disagi I primi bilanci sull'entità dei danni e dei disagi provocati dal maltempo sono arrivati dai social network. Decine le foto, altrettante le immagini girate dagli internauti, o forse meglio chiamarli navigatori, visto il volume d'acqua piovana filmato per le strade della città. Immagini che hanno fatto il giro del web alcune delle quali divenute virali, come la vettura di servizio della Polizia, ferma in via Arsenale e un operatore sul tetto della stessa auto, che osserva un'utilitaria semi affondata nell'acqua che scorre verso il porto piccolo. Un'altra immagine che lascia attoniti è stata postata su facebook e mostra uno scorcio della Marina, il Foro Italico, sommersa dall'acqua piovana al punto da sembrare un effetto dell'alta marea mentre sullo sfondo si vede la sagoma di uno yacht ormeggiato alla bitta della banchina. Nell'area dell'Isola, sono crollati anche muretti a secco, sotto la pressione del muro d'acqua che le radici non hanno trattenuto. Le zone di contrada Isola, Lido Sacramento, viale Epipoli e villaggio Miaño, sono quelle maggiormente colpite dalle intense precipitazioni che si sono abbattute in città. Ma si sono registrati allagamenti e

disagi anche nelle zone balneari e nei quartieri periferici di Belvedere e Cassibile. La polizia municipale Le diverse pattuglie di Polizia municipale, coordinate dal comandante Salvatore Correnti, sono state impegnate a regolamentare la viabilità chiudendo le strade allagate e non percorribili anche a causa dei diversi tombini saltati che manifestavano un serio rischio per gli automobilisti. Siamo in piena emergenza -dichiarano gli assessori alla Protezione civile, Grazia Miceli, e alla Polizia municipale, Dario Abela - e rilanciamo l'invito a evitare gli spostamenti se non indispensabili. Alle 17 il sindaco Giancarlo Garozzo, annunciando il declassamento dell'allarme da rosso ad arancione, ha emesso un provvedimento con il quale ha ordinato la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per l'intera giornata odierna. L'eccezionalità del nubifragio 12 ore di pioggia ininterrotte - ha detto il primo cittadino - ci impone un'attenta verifica dei plessi scolastici, già partita oggi pomeriggio ma non ancora terminata. Prima di tutto la sicurezza dei nostri bambini e ragazzi. Chiuso anche il cimitero In via cautelativa sarà chiuso anche il cimitero, anch'esso in buona parte allagato. L'ordinanza prevede anche la chiusura degli impianti sportivi cittadini, mentre è stato possibile disputare regolarmente l'incontro di calcio fra Siracusa e Lecce, grazie anche al drenaggio e alla tregua data dalla pioggia. Anche alla stazione centrale si è verificato l'acconciamento dell'acqua piovana che ha sommerso i binari e il sottopasso. I volontari di Nuova Acropoli sono stati impegnati alla Fanusa in un noto albergo. Con l'uso delle idrovore, hanno liberato gli scantinati della struttura ricettiva dall'acqua piovana. Allagamenti anche in alcune scuole, come nel caso della Mazzini o del plesso di via Monte Tosa. E per rimanere nel rione di Epipoli, i residenti continuano a protestare per la disattenzione della politica verso i seri problemi causati dall'assenza del canale di gronda. Dopo l'assemblea popolare, la pulizia di un canale da parte di diversi cittadini volenterosi ed il sit-in di sabato con la distribuzione di volantini, un comitato di cittadini ha annunciato di tornare alla carica, programmando per giovedì un corteo alle ore 17.30 che, partendo da via Malta confluirà a piazza duomo per poi salire all'interno dell'aula Vittorini dove è in programma una seduta del consiglio comunale. Se non battiamo il ferro mentre è caldo - dice il cavaliere Pasquale Aliffi, uno dei promotori del comitato cittadini Epipoli - staremo altri 50 anni con la problematica delle acque piovane che anche ieri ci hanno arrecato disagi e danni. La zona nord Anche i residenti di via Augusta, la strada tra viale ScalaGreca e viale Santa Panagia, hanno chiesto di essere ricevuti giovedì dal sindaco Garozzo per discutere dei tanti problemi che si manifestano in quel budello di strada in concomitanza con la pioggia e per richiedere l'avvio dei lavori per la costruzione delle grate per la captazione delle acque piovane tra via Piazza Armerina, viale Scala Greca e la stessa via Augusta. E a proposito di proteste, presa di posizione del leader del movimento "Progetto Siracusa" che, prendendo a prestito la famosa frase che fu registrata in occasione dell'affondamento della nave da crociera davanti alle coste dell'isola del Giglio: "Comanziché occuparsi delle questioni personali sue e del suo partito. I danni Danni anche a diversi centri commerciali e negozi, allagati dall'acqua piovana e per precauzione chiusi al pubblico anche perché impraticabili. Superata la fase critica, sarà il momento di fare la conta dei danni che si prevede piuttosto grave soprattutto per gli operatori agricoli, laddove i terreni e le coltivazioni sono stati sommersi dall'acqua. L'eccezionalità della precipitazione alluvionale già riversatasi nelle scorse ore non mette al riparo dal rischio che ciò possa verificarsi nuovamente. Del resto, si parlò di pioggia eccezionale anche il 9 settembre dello scorso anno, quando un'abbondante pioggia si rovesciò sulla provincia provocando danni ingenti. Una storia che si ripete e che puntualmente trova la nostra città indante, torni a bordo", sottolinea il fatto che ci siano pericoli quasi in ogni parte della città per l'integrità fisica ed i beni dei cittadini e della comunità, con punte di disagio inaccettabili in alcune zone puntualmente, e sistematicamente, sommerse ed isolate dalla pioggia. Chiediamo al sindaco di prendersi le sue responsabilità e di mettersi finalmente a lavorare per risolvere i problemi della città preparata oltre che vulnerabile. E quest'oggi si ripete, con le previsioni che indicano la zona del Siracusano interessata a piogge nel corso della mattinata fino a schiarimenti parziali e nuova possibilità di pioggia fino alla sera con temperature che si mantengono tra i 20 e il 23 gradi mentre precipitano la sera e nelle ore notturne anche a 16 gradi. FRANCESCO NANIA Attiva al centro di via Elorina l'unità di crisi della Protezione civile a supporto della polizia municipale Una comitiva di 60 turisti, alloggiati in un agriturismo nella zona del Ciane, sono rimasti bloccati all'interno della struttura.

Sono dovuti intervenire i volontari della Protezione civile con le jeep per trarli in salvo e consentire loro di raggiungere l'aeroporto Situazione drammatica nella zona di Epipoli dove i residenti continuano a protestare per la disattenzione della politica verso i seri problemi causati dall'assenza del canale di gronda. Allagamenti si sono verificati anche nella zona nord della città, ma anche alla Marina, in Ortigia Nelle foto; sopra, la Marina allagata; accanto il cimitero allagato e a destra, un'auto della Polizia -tit_org- Chiuse le scuole cimitero sbarrato - Città sott acqua: oggi scuole chiuse

Acquazzone e allagamenti

[M.i.o.]

BASSO SULCIS In un'ora è piovuto di un intero anno e Piscinas, ieri pomeriggio si è ritrovata sott'acqua. Strade allagate, scantinati sommersi e cortili invasi dalla furia di un torrente e dall'improvviso acquazzone che si è abbattuto sul paese e sui vicini territori di Villaperuccio e Nuxis. In pratica la replica di quanto avvenuto il giorno prima a Narcao e Rio Murtas. La pioggia, caduta copiosa tra le 16 e 17, ha infatti gonfiato improvvisamente il rio Santu Bratzolu che, trovando ostacoli sul suo cammino (canneti, ponticelli sottodimensionati e ostruiti da detriti), è esondato allagando le case, in particolare nella zona di via Giardini. Sul posto, oltre a uomini e mezzi del Comune (coadiuvati da quelli dell'Unione dei Comuni del Sulcis e dello stabilimento di bentonite), sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Carbonia e quelli della Protezione civile di Santadi. (òî. /î.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

OSA

Incendio con avvertimento macabro

[Antonio Naitana]

BOBA. Testa di cinghiale mozzata sull'auto di un muratore Un incendio doloso e un macabro messaggio lasciato sul cofano: una testa di cinghiale mozzata. È accaduto poco prima dell'alba di ieri a Bosa Marina, via Sassari, nella piazza centrale dove fanno sosta i bus. Erano da poco trascorse le quattro e trenta, qualcuno ha sistemato quel violento avvertimento sul cofano di un Andi 4 di proprietà di un muratore originario di Sagama, Giampiero Obinu e subito dopo ha appiccato le fiamme all'autovettura. Il fuoco si è propagato su una fiancata del veicolo, ma è stato subito spento dal proprietario, avvertito da alcuni passanti: così è stato possibile salvare l'auto dalla certa distruzione. Sul posto sono poi intervenuti i carabinieri della compagnia di Macomer, i cui veicoli controllavano il territorio. Le indagini sono in corso ed alcune persone sono già state sentite dai militari. Se gli incendi dolosi non sono una novità per Bosa, ciò che colpisce è preoccupa è quel sinistro avvertimento lasciato sull'autovettura. Cos'hanno voluto significare gli ancora sconosciuti incendiaristi? O, forse, si è trattato d'un tentativo di sviare gli investigatori dal vero motivo del rogo? Queste sono le domande alla quali i carabinieri di Macomer e Bosa tentano di dare risposte. Antonio Naitana RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ETI

Parte un colpo dal fucile, cacciatore ferito al volto*[Marilena Orunesu]*

ÒÀÒ. Giampaolo Porcu soccorso dall'elicottero ma non è grave. Tragedia sfiorata ieri mattina nelle campagne di Teti durante una battuta di caccia. Un colpo ha raggiunto alla testa e a una spalla Giampaolo Porcu, cinquantaduenne di Teti, trasportato in elicottero all'ospedale San Francesco di Nuoro. Le sue condizioni non sono gravi. I FATTI. L'incidente è avvenuto intorno alle 8 in località Istei, zona di Teti che guarda verso Austis. Porcu lavora nella società che a Teti gestisce il museo archeologico. E anche un appassionato di caccia. Perciò non ha voluto perdere l'appuntamento domenicale. In compagnia di un amico, di buon'ora, si è diretto in quelle campagne dove è più facile imbattersi in lepri e pernici. Tutto procedeva bene fino al momento dell'incidente. Dalla sua arma è partito un colpo che mirava alla preda. Ma i pallini di rimbalzo lo hanno raggiunto alla testa e a una ALLARME. In alto un carabiniere sul luogo dell'incidente e in basso l'ambulanza del 118 che ha soccorso il cacciatore di Teti rimasto ferito da pallini partiti dal suo stesso fucile scapola. I SOCCORSI. L'allarme è scattato subito e ha mobilitato tutta la macchina dei soccorsi. Gli operatori del 118 si sono messi immediatamente in marcia e per rendere più veloce l'intervento da Alghero è decollato l'elicottero Drago 59 dei vigili del fuoco. Porcu, pur dolorante, è rimasto cosciente in tutte le fasi dell'intervento di soccorso, assistito dai medici del 118. L'elicottero lo ha accompagnato all'ospedale San Francesco di Nuoro. È terra hanno operato i vigili del fuoco di Sorgono. COLPO DI RIMBALZO. Sul luogo dell'incidente sono arrivati i carabinieri della stazione di Teti e quelli del nucleo operativo della compagnia di Tonara. Hanno eseguito gli accertamenti necessari a ricostruire la dinamica e ascoltato l'amico di Porcu. Gli elementi raccolti hanno confermato che il colpo è partito dal fucile della vittima mentre l'uomo mirava verso la preda. La rosa dei pallini avrebbe colpito prima una roccia e poi di rimbalzo il volto e la spalla di Porcu. LE CONDIZIONI. Le condizioni del ferito per fortuna non sono gravi. Per precauzione, tuttavia, è stato accompagnato all'ospedale di Nuoro anziché a quello più vicino di Sorgono. Al San Francesco il cacciatore è stato subito sottoposto ad accurati accertamenti medici. Rincuorante il fatto che non abbia mai perso coscienza e abbia invece sempre risposto alle sollecitazioni dei soccorritori. Marilena Orunesu RIPRODUZIONE RISERVATA L'INCIDENTE È AVVENUTO ALLE 8 DI IERI MATTINA NELLE CAMPAGNE DI ISTEI. L'UOMO, CHE ERA IN COMPAGNIA DI UN AMICO, NON HA PERSO COSCIENZA. -tit_org-

Ancora una volta l' ammodernamento rimane un miraggio

La pericolosissima Carlentini-Pedagaggi fuori dal Patto

[Silvio Brecl]

La pericolosissima Carlentini-Pedagaggi fuori dal Patto ha valore strategico ai fini della Protezione civile. Esclusa dalla ripartizione dei fondi del Patto per il Sud la strada provinciale 32 che unisce il centro di Carlentini con la frazione montana di Pedagaggi. Un'autentica mulattiera, anni fa oggetto di un intervento di ammodernamento per un tratto di soli tre chilometri, che rischia, come purtroppo accaduto in passato, di continuare a mietere vittime. A denunciare la clamorosa esclusione, viste le pessime condizioni in cui versano lunghi tratti della carreggiata, è il consigliere comunale di Carlentini, Giuseppe Nicastro, che ha scritto una lettera al neo commissario del Libero consorzio comunale di Siracusa, Giovanni Arnone. Unica via di collegamento tra Pedagaggi e la rete viaria provinciale e statale, la strada ha valore strategico ai fini della Protezione civile. Nel 2010, grazie ai fondi della legge 433 per la ricostruzione dei centri colpiti dal terremoto del 13 dicembre 1990, fu ammodernato dall'ex Provincia regionale di Siracusa un tratto di circa tre chilometri. Poi il silenzio più totale delle istituzioni e l'inesorabile e progressivo disfacimento della carreggiata. I restanti sette chilometri della provinciale - ricorda Nicastro - hanno una carreggiata molto stretta, intorno ai cinque, sei metri, a fronte dei sette regolamentari. Alcuni tratti sono quasi impraticabili a causa dei profondi cedimenti del manto stradale, che mettono gravemente a rischio incolumità degli automobilisti. Numerosi - ricorda ancora Nicastro - gli incidenti, anche mortali, che si sono registrati negli anni scorsi. Come numerosi sono gli autotreni che giornalmente percorrono la provinciale in condizioni di scarsa sicurezza per raggiungere lo stabilimento di un grossista di frutta e verdura che sorge nei pressi dell'abitato della frazione. Nicastro, che parla di esclusione inspiegabile, denuncia inoltre le condizioni fatiscenti in cui versa il ponte sul fiume Gelso, opera risalente all'inizio del Novecento. L'eventuale inagibilità del ponte a causa del suo deterioramento strutturale - dice - provocherebbe il drammatico isolamento della frazione per un lungo periodo, con danni incalcolabili per la comunità. I tecnici della Provincia, già nel 2010, avevano progettato con urgenza un nuovo cavalcavia da affiancare a quello esistente, ma non è stato mai realizzato per l'esaurimento dei fondi. -tit_org-

Termini: vicenda vergognosa

[Redazione]

È una vicenda che rasenta al vergogna. Il presidente di Amam, l'azienda acque di Messina che gestisce la condotta, Leonardo Termini, è su tutte le furie. Avevamo già lanciato l'allarme più volte, ed ora siamo di nuovo ad un passo dalla criticità. Con i suoi tecnici. Termini è stato per tutto il giorno a Calatabiano. Il pericolo che due dei quattro tubi che portano i tre quarti dell'acqua di cui necessita Messina, sono a serio rischio rottura. Sono passati undici mesi, dal primo crack - dice il presidente di Amam, ricordando quando la collina spezzò il tubo del Fiumefreddo, assetando il capoluogo per 20 giorni - eppure ancora siamo in attesa di una soluzione definitiva della vicenda. La Protezione Civile regionale aveva promesso che in tre, quattro mesi saremmo tornati alla normalità, invece, nulla di tutto questo è successo. Il governo ha stanziato 1,7 milioni di euro per sistemare la collina. Ma ancora non conosciamo nemmeno il cronoprogramma degli interventi, e siamo alla vigilia della stagione più piovosa e pericolosa. Quella che c'è per ora è solo una soluzione tampone. I canali di scolo realizzati dalla Protezione Civile, per esempio, sono stati spazzati via con la pioggia di ieri. Quella che sta subendo Messina è una umiliazione. La Regione avrebbe dovuto mettere in sicurezza la rete idrica e il paese, e non è stato fatto nulla, se non il progetto. (d.b.) -tit_org-

Calatabiano: allarme in contrada Piraino per la condotta del Fiumefreddo

Smotta il terreno attorno al by pass

Una situazione aggravata dal violento maltempo abbattutosi nella zona

[Salvatore Zappulla]

in la del Una situazione aggravata dal violento maltempo abbattutosi nella zona Salvatore Zappulla CALATABIANO

Il maltempo di ieri, con forti precipitazioni soprattutto nella mattinata, ha fatto registrare una nuova emergenza in contrada Piraino, nell'area del by pass della condotta del Fiumefreddo che porta l'acqua a Messina. La nuova criticità nella collina martoriata in passato da incendi e frane, è stata accertata ieri pomeriggio durante un sopralluogo nei pressi del bypass dai tecnici dell'Amam, guidati dal presidente dell'Azienda Meridionale Acque Messina Leonardo Termini. Erano presenti anche l'esperto della Protezione Civile regionale geologo Aldo Bonina, il sindaco della cittadina catanese Giuseppe Intelisano ed altri tecnici intervenuti per valutare la nuova emergenza. È stato così accertato che a seguito delle piogge, in quell'area, nelle ultime ore si sono registrati diversi smottamenti franosi relativi all'erosione del terreno a monte della condotta volante, sostituita in buona parte lo scorso 23 luglio a seguito di un incendio doloso in quell'area che lasciò a secco per diversi giorni la città dello Stretto. C'è in atto un movimento cinematico in evoluzione del versante in frana -spiega il geologo Carmelo Garufi dell'Amam - nell'area dei 4 tubi (direzione Alcantara), per un tratto di circa 35 metri, con un richiamo di erosione accelerata a valle sotto il by pass. Il timore, è che l'avvallamento sotto la condotta, che ha già interessato almeno tre dei 4 tubi, possa aggravarsi con l'evoluzione del dissesto. Sotto accusa non solo i ritardi per i lavori di consolidamento del versante collinare da parte della Protezione Civile Regionale, ma la mancata manutenzione delle opere di drenaggio, realizzate nella prima fase degli interventi di mitigazione del rischio sulla collina di contrada Piraino da parte della Protezione Civile regionale a salvaguardia del sovrastante centro abitato. Già stamane è prevista una perizia congiunta da parte sia della Protezione Civile e i tecnici dell'Amam al fine di mettere in sicurezza il tratto interessato in previsione delle prossime piogge. Il sindaco Giuseppe Intelisano, ha attivato sin dalle prime ore del mattino il Centro operativo comunale (Coc) di Protezione civile, per fronteggiare eventuali emergenze. Il personale da noi incaricato - ha sottolineato il primo cittadino di Calatabiano - sta costantemente monitorando in queste ore la situazione nell'area della condotta. Resta per tutti la preoccupazione per una emergenza che vede l'assenza di interventi volti ad eliminare le cause del dissesto idrogeologico su tutto il versante collinare che sovrasta il centro ionic. Stamattina si svolgerà un vertice per mettere in sicurezza il tratto interessato prima della brutta stagione -tit_org-

Nella fascia pedemontana dell' Etna

Registrate in poche ore decine di scosse

[Redazione]

Nella fascia pedemontana dell'Etna La più forte alle 10.42 ed è stata avvertita in numerosi comuni CATANIA Domenica mattina caratterizzata da un intenso sciame sismico che per oltre 6 ore ha interessato i comuni dell'area nord orientale dell'Etna. Dodici le scosse di terremoto che hanno interessato diversi centri pedemontani: scosse di magnitudo tra 2.0 e 3.0, localizzati a una profondità compresa tra i 5 e 15 chilometri. Non si tratta di terremoti di particolare intensità, ma la scossa più forte, registrata alle 10.42 di ieri mattina che ha avuto una magnitudo pari a 3.0 ed è stata registrata ad appena 5 km di profondità. Il sisma è stato distintamente avvertita dalla popolazione nell'area vulcanica, soprattutto a Milo, Fornazzo, Sant'Alno, Puntalazzo, Montagrano, Zafferana Etnea, Santa Venerina, Mascali, Giarre e Riposto, ma anche a Fiumefreddo di Sicilia e Piedimonte Etneo. Il tremore vulcanico dell'Etna non avrebbe registrato sostanziali modifiche rispetto allo standard tradizionale. Non si sono registrati danni a cose e persone. In questa zona non è nuova la manifestazione di uno sciame sismico. Infatti in passato l'area nord orientale è stata movimentata dall'azione dell'Etna che però non ha rappresentato un pericolo per i residenti. La vicenda è tenuta sotto controllo dagli studiosi dell'Istituto nazionale geofisica e vulcanologia. < (c.s.)..... É L'epicentro. I comuni interessati dallo sciame sismico -tit_org-

Pioggia torrenziale, Siracusa allagata

[Alessandro Ricupero]

90 di Numerosi gli interventi dei vigili alla Borgata e nell'isola di Ortigia Alessandro Ricupero SIRACUSA Il mare sembra abbia invaso il Foro Italico; cascate sono apparse sulla costa, ma anche su alcuni muretti pieno centro. Il giardino di una scuola, il cimitero, alcune strade della Borgata sono allagate. E poi due fiumi in viale Teracati e in viale Teocrito. Ed il solito lago artificiale ad Epipoli. Allerta meteo su Siracusa e la provincia e tanta pioggia nelle ultime 48 ore. Nessuna situazione di pericolo fortunamente ma decine di interventi da parte dei vigili del fuoco, auto in panne e allagamenti in tutta la città. Il sindaco Giancarlo Garozzo ha disposto per oggi, con ordi nanza, la chiusura delle scuole, di ogni ordine e grado. Il provvedimento riguarda anche gli impianti sportivi pubblici e i cimiteri. Uomini e mezzi della protezione civile in strada sin dalle prime ore del mattino. Dall'alba di ieri è attivo presso il centro operativo di via Elorina l'unità di crisi della Protezione civile. Secondo una prima stima sarebbero almeno 90 i mm di pioggia. Diverse le richieste di pronto intervento per allagamenti nelle case e per soccorrere automobilisti in panne. Ma anche cassonetti dei rifiuti galleggianti, bassi e abitazioni allagate. La polizia municipale ha chiuso le strade comunali al momento non percorribili, come via Necropoli del Fusco e viale Ermocrate ed ha riorganizzato la viabilità nelle zone maggiormente colpite. Monitorato il bacino idrografico dell'Anapo. Ad Ortigia la Marina è allagata: la ricalificata banchina, riaperta da pochi mesi, è stata invasa dall'acqua. Allagato anche il parcheggio Tálete. Centri commerciali chiusi, case con una decina di centimetri di acqua all'interno. Chiusa via Ascari con i sottopassaggi del circuito allagati. Quasi inaccessibile il villaggio Miaño, con la protezione civile che ha chiuso al transito un tratto di viale Epipoli. Nella zona della fonte Ciane alcuni hotel sarebbero isolati. Difficoltà nei collegamenti stradali con interruzioni dovute al cedimento di muretti o a smottamenti causati dalla furia delle acque. Le zone di contrada Isola, Lido Sacramento, e villaggio Miaño, quelle maggiormente colpite dalle intense precipitazioni. I residenti di via Augusta hanno chiesto un incontro al sindaco per rivendicare la costruzione di marciapiedi e la sistemazione della strada. < Foro Italico sommerso. La Marina di Siracusa allagata dopo il violento nubifragio -tit_org-

La battaglia di Niscemi per salvare l'ospedale Basarocco

[Salvatore Federico]

SANITÀ. Sale la tensione per il piano di ridimensionamento. Il cittadino qualunque Maida fa tappezzare la città di manifesti contro l'accorpamento dei reparti. La battaglia di Niscemi per salvare l'ospedale Basarocco. NISCEMI Contro il forte ridimensionamento dell'ospedale Suor Cecilia Basarocco, previsto dal nuovo Piano di riordino della rete ospedaliera siciliana del Governo Crocetta, scende in campo il cittadino qualunque Giuseppe Maida, paladino di cento battaglie per la difesa del diritto alla salute dei niscemesi. Quello che è considerato il preludio alla morte definitiva del presidio ospedaliero locale è la ventilata soppressione del pronto soccorso e la chiusura degli unici due reparti rimasti, la Medicina e la Chirurgia, con la creazione di una unità operativa complessa di Geriatria. Maida non accetta una simile prospettiva e ha già dato inizio a una serie di éclatant! manifestazioni. Nei giorni scorsi, il battagliero cittadino qualunque (come ama definirsi) ha tappezzato i muri della città con 100 manifesti (100cmx70, le dimensioni) mentre altre 200 locandine sono state affisse presso gli esercizi commerciali locali. Il tono del testo di questa campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica è forte: NO alla chiusura del pronto soccorso a Niscemi, SÌ ai servizi ospedalieri eccellenti. Chi ha pensato di far chiudere il nostro pronto soccorso sarà forse una mente "pazza, criminale o incosciente". Se ciò accadrà, allargate subito il nostro cimitero per una fossa comune. Voi politici venite a Niscemi ad arraffare voti, noi Niscemesi saremo ben lieti di accontentarvi!. Copia del manifesto è stata inviata a ciascuno dei 90 deputati dell'Assemblea regionale siciliana, al presidente Rosario Crocetta, all'assessore regionale alla Sanità Baldassarre Gucciardi, alla ministra della Salute Beatrice Lorenzin e al premier Matteo Renzi. Maida annuncia che questo è solo il primo passo della sua protesta. Nei prossimi giorni, appena otterrà l'autorizzazione della Questura, il cittadino qualunque attuerà un sit-in davanti alla sede dell'Azienda provinciale sanitaria n. 2 di Caltanissetta, assieme a Rosario Ristagno, fondatore dell'associazione di protezione civile Prociv di Niscemi. Ristagno ed io -spiega Maida - sosteremo davanti all'Asp 2 dentro a due bare, vestiti del solo pigiama, con due mascherine di ossigeno alla bocca. Ciò per simboleggiare la fine del diritto alla salute di noi niscemesi, una volta che il nostro ospedale verrà ridotto a un ricovero per vecchi!. Giuseppe Maida non è nuovo a iniziative clamorose in favore del rilancio dell'ospedale cittadino. A parte la quindicina di denunce alla procura presentate dal 2006 ad oggi, e le raccolte di firme su petizioni popolari poi consegnate anche al ministero della Salute, indimenticata è rimasta la sua protesta di qualche anno fa, quando - a salvaguardia della chiusura del reparto di Ostetricia e Ginecologia - compì a piedi in 24 ore il percorso di 86 chilometri, da Niscemi a Caltanissetta, spingendo un passeggino da neonato. (SF) SALVATORE FEDEMCO Giuseppe Maida mostra il manifesto di protesta FOTO FEDERICO -tit_org- La battaglia di Niscemi per salvare ospedale Basarocco

Allagati e disagi: Chiuse le scuole

(*FOTO Cllmi*

[Daniela Franzò]

MALTEMPO. La città messa in ginocchio dalla forte pioggia: invase dall'acqua strade e abitazioni da Epipoli alla Borgata. Trasformata in un fiume la passeggiata della Mari L'allerta meteo continua anche oggi: il sindaco Giancarlo Garoxio ha disposto anche la chiusura di tutte le scuole della città. Ieri per le strade allagate decine di automobilisti in difficoltà e tanti scantinati allagati. Daniela Franzò Quasi un bollettino di guerra quello che si è snodato per tutta la giornata di ieri in una città apparsa sconquassata dalla pioggia battente causata da una perturbazione a tratti violenta che si è abbattuta da sabato notte su tutta la provincia. Oltre un centinaio le richieste di soccorso tra automobilisti rimasti intrappolati nelle loro auto investite dai fiumi di acqua che hanno attraversato dalla periferia nord al centro tutta la città mettendola in ginocchio, e residenti che hanno dovuto fare i conti ancora una volta con l'acqua confluita nei garage, nei sottoscala e persino dentro casa, soprattutto delle zone del Villaggio Miaño, ad Epipoli, dove i residenti hanno annunciato una marcia di protesta per giovedì prossimo in concomitanza con la seduta del consiglio comunale, ma anche ad Ortigia, dove si è allagata la passeggiata della Marina, all'Arenella, a Fontane Bianche, dove si è allagato un albergo e Tivoli. L'allerta meteo continua anche oggi ed in previsione di ciò il sindaco Giancarlo Garozzo, nel bollettino diramato ieri poco dopo le 17, ha disposto con ordinanza la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, del cimitero e di tutti gli impianti sportivi. Poco ore prima il primo cittadino aveva provveduto ad allertare la popolazione, invitando a limitare gli spostamenti, attraverso il servizio dedicato di messaggeria della Protezione civile. Enorme il lavoro delle squadre di soccorso dei vigili del fuoco il cui intervento è stato richiesto principalmente per liberare scantinati e sottopassi invasi dalle acque, così come quello della Protezione civile, che dal centro operativo di via Elorina dove è stata allestita l'unità di crisi a supporto delle altre forze in campo per le attività di primo soccorso e pronto intervento, ha monitorato costantemente il bacino idrografico del fiume Anapo, e della Polizia municipale che ha provveduto a chiudere diverse strade comunali risultate non percorribili e a riorganizzare la viabilità nelle zone maggiormente colpite. Secondo gli ultimi dati, alla mezzanotte di sabato sono caduti 170 millimetri di pioggia nel comprensorio del capoluogo. Moltissimi i disagi, ma per fortuna nessun danno fisico alle persone, per un evento, il "ciclone Africano", che era stato previsto. Così è accaduto che fiumi di acqua, come ben testimoniato dai numerosi video diffusi sui social network, si sono riversati in Teracati, dove la furia dell'acqua non solo ha fatto saltare i tombini ma anche i cassonetti della raccolta rifiuti che hanno invaso la carreggiata, in viale Teocrito, dove l'acqua ha superato i livelli delle banchine lasciando in panne alcune auto, in corso Gelone dove si è sollevato un pezzo di manto stradale, al Santuario della Madonna delle Lacrime, dove si è allagata la cripta, così come in piazza Euripide ed altre della zona della Borgata. La situazione è apparsa critica anche in viale Epipoli, dove si è formato un vero e proprio torrente all'altezza dell'ospedale Rizza, due auto sono rimaste intrappolate nell'acqua alta mezzo metro e la Protezione civile ha chiuso al transito un tratto. Disagi si sono registrati anche alla stazione ferroviaria e nella zona della Fonte Ciane, dove alcune strutture ricettive sono rimaste isolate e i loro ospiti impossibilitati ad allontanarsi per difficoltà nei collegamenti stradali a causa del cedimento di muretti e smottamenti causati dalla furia delle acque. Allagamenti registrati anche all'interno del cimitero, al centro commerciale di contrada Fusco e nei sottopassaggi del circuito. CDFR") -tit_org-

Colpo di fucile alla testa, grave cacciatore

[Giovanni Melis]

Colpo di fucile alla testa, grave cacciatore^ L'incidente è avvenuto nelle campagne di Teti, forse una caduta ha fatto partire il colpo dal fucile di Giovanni Melis TETI Un cacciatore di 52 anni è ricoverato da ieri mattina all'ospedale San Francesco di Nuoro per le ferite provocate da una fucilata partita accidentalmente dalla sua arma. Le sue condizioni sono gravi, la prognosi è riservata ma al momento Gian Paolo Porcu, originario di Teti, non corre pericolo di vita. L'incidente è avvenuto nelle campagne di Teti. Erano circa le otto del mattino, quando un gruppo di cacciatori locali si trovava a Istei, località di grande pregio ambientale oltre che terreno privilegiato per la caccia al coniglio, a colombacci e tortore. Mentre il gruppo di cacciatori era ancora sul crinale, Porcu si è diretto verso una radura compagnia del battitore. Un posto ideale per trovare la selvaggina, che in questo periodo abbonda nei monti di Teti. Qualcosa però è andato storto. Forse un movimento del cane, forse un mancamento e l'uomo è scivolato nel corso della battuta. Dall'arma carica e pronta per il fuoco verso la selvaggina è partito un colpo che è finito contro una roccia e poi lo ha raggiunto di rimbalzo al capo. Per qualche secondo l'uomo è rimasto a terra, stordito, poi ha cercato di rialzarsi ed è stato soccorso dagli altri presenti. I piombini e alcune sfridi di roccia lo hanno investito tra il collo e la testa causandogli diverse ferite, anche se nessuna di queste è particolarmente profonda. Vista la situazione e il concreto rischio di infezioni, i compagni di caccia hanno allertato i soccorsi. Il ferito, che allo stato attuale non versa in pericolo di vita, è stato trasportato con un elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale San Francesco di Nuoro. I sanitari hanno riscontrato diverse ferite e precauzionalmente lo hanno sottoposto a tutte le analisi del caso, comprese le indagini radiologiche e tac. La prognosi è riservata, anche se sembrerebbe che le condizioni siano stabili. Sul posto intanto sono intervenuti i militari della stazione di Teti e dell'Aliquota Operativa della Compagnia Carabinieri di Tonara, sotto la guida del capitano Andrea di Nocera per i rilievi del caso. I militari hanno sentito i colleghi di battuta, alcuni dei quali erano distanti e il battitore. Non sono emersi elementi di contraddittorietà tra di loro, anche se soltanto nei prossimi giorni si potrà sapere con esattezza la ricostruzione dell'incidente che poteva costare la vita all'uomo. Per ora nessuna contestazione è stata mossa a Porcu o agli altri compagni di caccia. L'episodio ha destato molta preoccupazione: gli incidenti di caccia sono rari da queste parti e il loro insorgere desta sempre preoccupazione. Soprattutto sotto il profilo dei soccorsi, difficilissimi da operare. Ma stavolta la macchina dell'emergenza ha funzionato benissimo, i volontari hanno subito soccorso il cacciatore ferito -tit_org-

Siamo eroi che lavorano nel silenzio

[Redazione]

FESTA DI SAN PIO A GELA. Associazioni di Protezione civile al teatro Eschilo per ricordare le vittime delle calamità naturali. L'ing. Foti: È pronta la rivoluzione regionale per il soccorso in caso di emergenze GELA. La "rivoluzione copernicana" della protezione civile è vicina. Lo ha annunciato ieri pomeriggio il direttore regionale ing. Calogero Foti nell'ambito della tavola rotonda sul volontariato che si è tenuta al teatro Eschilo. È inutile che le associazioni chiedono a noi i mezzi - ha detto - per poi utilizzarli per il trasporto dei volontari e quando serve che vengano utilizzati per le emergenze sono guasti. Questa situazione non può andare avanti così stiamo pensando ad una macchina del soccorso più snella. Tutti i veicoli delle associazioni saranno presenti in un unico parco di protezione civile e dovranno servire solo quando c'è necessità. Si iniziano a fissare le regole della macchina del soccorso perché ancora oggi ha detto il dirigente regionale ci sono famiglie che non sanno come comportarsi in caso di terremoti, ognuno si deve prendere la sua responsabilità e le amministrazioni hanno un compito importante da svolgere anche se spesso non lo portano avanti. Un fiume quasi in piena dinanzi ad una platea di volontari giunti da ogni parte della provincia nissena, dall'agrigentino e dal ragusano. Assente alla giornata di ieri l'amministrazione comunale, nessun rappresentante era presente così non hanno potuto ascoltare le nuove direttive che da qui a breve verranno portate avanti nel territorio regionale perché le emergenze sono tante, le calamità potrebbero essere dietro l'angolo e nel frattempo c'è chi non riesce ad organizzare la macchina del soccorso. La tavola rotonda alla quale ha preso parte l'ing. Foti si è tenuta nell'ambito della giornata dedicata a San Pio da Pietrelcina, il santo protettore delle associazioni di protezione civile. Un momento di serrato confronto alla presenza anche del dott. Salvatore Saia del libero consorzio nisseno e dell'ing. Costa. Insomma i vertici regionali erano presenti, mancavano quelli comunali. Ad organizzare la giornata tra simulazioni e momenti di preghiera e in ricordo delle vittime del terremoto è stata la Pro Civis guidata da Luca Cattuti il quale ha voluto consegnare le magliette del volontariato a otto bambini perché sono loro il futuro della nostra città e a loro dobbiamo consegnare una città sicura. Poi la lunga sfilata dei gonfaloni fino a raggiungere la Chiesa Madre e la messa per poi iniziare una fiaccolata per le vittime delle calamità naturali. Un pomeriggio di riflessione sul volontariato perché ciascuno di noi lavora in silenzio - ha concluso l'ing. Foti - siamo degli eroi che non hanno bisogno degli elogi personali. L.M. Consegnate le maglie del volontariato ad otto bambini, quale impegno e continuità nel volontariato

ENNESIMO INCIDENTE SULLA 11S Poche gocce di pioggia e si registrano incidente lungo la strada statale 115 Gela - Licata. Una donna, alla guida di una Citroën C3 per cause in corso d'accertamento da parte dei carabinieri, ha perso il controllo dell' utilitaria mentre percorreva la strada statale, all'altezza di contrada Burgio in territorio di Butera (nei pressi dello svincolo per la statale 626 Gela Caltanissetta). La donna, 36 anni, era in compagnia di alcuni amici e doveva recarsi a Licata. Lungo la strada l'incidente ed il trasporto, con il 118, all'ospedale Vittorio Emanuele dove i medici le hanno diagnosticato un violento trauma cranico. Altro incidente, a causa della pioggia, nel primo pomeriggio di ieri in via Venezia con il coinvolgimento di diverse vetture. -tit_org-

DUE INCENDI QUASI CERTAMENTE DI NATURA ACCIDENTALE

Gela, tre autovetture in fiamme di notte in poche ore

[Redazione]

DUE INCENDI QUASI CERTAMENTE DI NATURA ACCIDENTALE Gela, tre autovetture in fiamme di notte in poche ore GELA. Tris di incendi, ieri notte, ma i due casi non si esclude che a generare le fiamme siano stati i guasti tecnici delle auto. Attentati o no, sta di fatto che i vigili del fuoco, i carabinieri e gli agenti di polizia, nell'arco di un paio di ore sono stati costretti a correre da un posto all'altro della città, visti gli allarmi che si sono susseguiti. Il primo è scattato poco prima delle 3 in via Martoglio, a pochi passi dallo stadio "Vincenzo Presti" dove le fiamme hanno "divorato" la Fiat Bravo di un quarantenne. Poco dopo, in via Romagnoli, stessa sorte è toccata alla Smart di un trentaquattrenne. L'ultimo episodio ha avuto come teatro il piazzale antistante un'officina meccanica sita alla periferia nord della città, dove le fiamme hanno interessato la Lancia Ypsilon che un ventiquattrenne aveva lasciato per le riparazioni del caso. Negli ultimi due casi non si esclude l'accidentalità. D.V. Un'automobile danneggiata da un
Incendio -tit_org-

- Maltempo, notte di paura all'estremo Sud: non smette di piovere nella Sicilia Jonica [LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, notte di paura all'estremo Sud: non smette di piovere nella Sicilia Jonica [LIVE] Maltempo, notte di paura all'estremo Sud: piogge torrenziali nella Sicilia orientale, e continuerà a piovere anche nei prossimi giorni A cura di Peppe Caridi 25 settembre 2016 - 23:02

Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [maltempo-catania-aci-castello-acitrezza-sicilia-1-640x484] L'immagine simbolo dell'ondata di maltempo che sta colpendo in queste ore l'estremo Sud dell'Italia è questa foto di Aci Castello nella tempesta, con i fichi in primo piano e i faraglioni dei Ciclopi tra i rovesci di pioggia nello sfondo. Proprio sulla riviera dei ciclopi e su Catania è una serata di forte pioggia, ed è il terzo giorno di pioggia consecutiva in queste aree. I parziali pluviometrici odierni in Sicilia sono saliti fino a 104mm ad Acitrezza, 85mm a Linosa, 76mm a San Gregorio di Catania, 71mm ad Ispica, 59mm a Noto e San Giovanni La Punta, 57mm a Catania, 49mm a Trappeto, 46mm a Siracusa, 45mm a Mascali, 44mm a Riposto, 42mm a Pachino e Linguaglossa (dati SIAS). Il dato di Siracusa è relativo alla stazione meteo SIAS ma non è significativo rispetto alla bomba d'acqua che nella mattinata ha travolto la città pitagorica, su cui purtroppo non esistono dati pluviometrici specifici (ma con ogni probabilità sono caduti oltre 100mm di pioggia).

CNMC_LAM_201609252015_ITALIA_IRLI_@@@_@@@@@@@@@@@@_@@_000_@@@_@@@

Il maltempo prosegue ancora in serata, anzi sembra intensificarsi con temporali localmente intensi nei settori settentrionali e orientali della Sicilia. Davvero spettacolari le immagini satellitari del ciclone Africano, nato nel Maghreb da dove ha raggiunto il Sud Italia: è ancora chi pensa che il maltempo possa colpire il Sud soltanto transitando da settentrione e provocando pioggia dapprima al Nord, poi al Centro e infine al Meridione. Abbiamo in queste ore un'ennesima testimonianza dell'estrema variabilità del clima Mediterraneo, ben lontano dallo stereotipo del clima mite per antonomasia. VMI Esattamente come previsto, la Sicilia è la Regione più colpita dal maltempo di queste ore, ma non è unica. Anche oggi, infatti, si sono ripetuti per il terzo giorno consecutivo forti temporali in Sardegna, dove sono caduti 20mm di pioggia ad Ollolai, 16mm a Barisardo, Asuni, Drogali e Domusnovas, 15mm a Villasor, 13mm a Lanusei e Sinnai, 12mm a Ovodda, 11mm a Decimoputzu. San Vito lo Capo invece nella Calabria meridionale ha piovuto meno del previsto: soltanto a Bovalino Marina (19mm oggi dopo gli 11mm di ieri) si segnalano piogge significative, per il resto soltanto dei piovaschi. Ma non è finita qui: il maltempo, infatti, continuerà anche nei prossimi giorni. Per tutta la settimana entrante, che ci condurrà da Settembre a Ottobre, avremo spiccata instabilità tra Calabria meridionale e Sicilia, con temporali anche forti, soprattutto nelle ore pomeridiane, tra le zone interne e quelle joniche della Sicilia. Altri nubifragi interessano l'isola per tutta la settimana, con altri fenomeni estremi. Ecco le pagine utili per monitorare la situazione in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Terremoto Sicilia, la terra continua a tremare sull'Etna: 9 scosse avvertite dalla popolazione [DATI INGV LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Sicilia, la terra continua a tremare sull'Etna: 9 scosse avvertite dalla popolazione [DATI INGV LIVE] Terremoto Sicilia, sciame sismico sull'Etna: 9 scosse soltanto stamattina A cura di Peppe Caridi 25 settembre 2016 - 12:21 [terremoto-sicilia-etna-1-640x339] Un vero e proprio sciame sismico sta interessando stamattina il versante orientale dell'Etna. Complessivamente si sono verificate nove scosse, la più forte di magnitudo 3.0 molto superficiale alle 10:42. Le scosse vengono distintamente avvertite dalla popolazione sul versante orientale del vulcano e nell'hinterland settentrionale di Catania. Già nei giorni scorsi si erano verificate varie scosse in questa zona, ma stamattina lo sciame sismico sembra intensificarsi. Nel grafico a corredo dell'articolo, immagine del tremore vulcanico che risente proprio delle scosse. Ecco le scosse di oggi (dati INGV): ore 11:40 magnitudo 2.0 a 15.2km di profondità ore 11:36 magnitudo 2.1 a 7.0km di profondità ore 11:27 magnitudo 2.8 a 6.5km di profondità ore 11:21 magnitudo 2.7 a 5.7km di profondità ore 11:17 magnitudo 2.1 a 8.2km di profondità ore 10:47 magnitudo 2.2 a 8.5km di profondità ore 10:42 magnitudo 3.0 a 5.0km di profondità ore 06:53 magnitudo 2.0 a 10.0km di profondità ore 06:52 magnitudo 2.4 a 7.6km di profondità

- Allerta Meteo Sicilia: criticità "arancione" anche per lunedì 26 settembre - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Sicilia: criticità arancione anche per lunedì 26 settembre
Allerta Meteo Sicilia: rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento
A cura di Filomena Fotia
25 settembre 2016 - 16:54
[allerta-meteo-sicilia-1-640x371]
Allerta Meteo Sicilia Sulla base delle previsioni e dell avviso di condizionamento meteo avverse diramato oggi, il Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato della Regione Sicilia ha diramato un allerta meteo criticità arancione: Dalle prime ore di oggi, domenica 25 settembre 2016, e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Oggi sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali della Sicilia, con quantitativi cumulati da moderati e puntualmente elevati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sicilia con quantitativi cumulati generalmente moderati, mentre domani saranno sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati moderati, generalmente più rilevanti sulla Sicilia centrale e sud-orientale.

Pioggia a Olbia e Macomer, circolazione stradale in tilt

[Redazione]

SASSARI. Pomeriggio da bollino rosso per le condizioni climatiche. Le forti piogge di ieri hanno causato problemi a Macomer e Olbia. Nel centro della Gallura le violente piogge hanno rallentato la...Tags meteo piogge 25 settembre 2016

[image] SASSARI. Pomeriggio da bollino rosso per le condizioni climatiche. Le forti piogge di ieri hanno causato problemi a Macomer e Olbia. Nel centro della Gallura le violente piogge hanno rallentato la circolazione stradale fino a evocare lo spettro dell'alluvione del 2013 quando l'intensità ha superato i livelli di guardia. Molti problemi anche a Macomer, dove una bomba d'acqua ha allagato le strade rendendo impraticabili i sottopassaggi. In momenti di maggiore intensità si sono registrati nel primo pomeriggio quando un pensionato a bordo di una Citroen Xara station wagon è stato sorpreso dall'acqua alta mentre attraversava il sottopassaggio nei pressi della stazione ferroviaria. L'uomo è stato portato in salvo dopo l'intervento dei vigili del fuoco di Ghilarza aiutati

Attentati incendiari, è allarme: auto in fiamme in via degli Ulivi

[Redazione]

È la terza autovettura vittima del fuoco, quasi sicuramente doloso, in poco più di quindici giorni La Renault Clio, bruciata nella tarda serata di giovedì, eradi proprietà di una giovane barista di Gavino MasiaTags attentato auto bruciate incendio25 settembre 2016PORTO TORRES. Tre attentati incendiari in poco più di due settimane alle autoparcheggiate in diverse vie cittadine pone sempre più alla ribalta il temasicurezza in una comunità sino a qualche anno fa estranea a questo tipo dicultura. Ad essere presa di mira questa volta è stata una Renault Clio, diproprietà di una giovane barista, andata a fuoco nella tarda serata di giovedìin via degli Ulivi.La vettura era parcheggiata nel quartiere di Serra Li Pozzi, nella strada afianco dell Hotel Libyssonis, e un boato intorno alle 22.30 ha letteralmentespaventato i residenti che credevano allo scoppio di qualche bombola. Loscoppio era invece dovuto ai pneumatici surriscaldati per effetto dellacombustione, poi le fiamme hanno avvolto la macchina costringendo i vigili del fuoco a un duro lavoro per spegnereincendio e mettere in sicurezza le altreauto parcheggiate vicino alla Clio.Come al solito non è stato rinvenuto alcun innesco vicino alla Renault, ma èindubbio che, visti i numerosi precedenti dell ultimo biennio di fuoco, sitratti sicuramente di un atto doloso.Sono passati oltre due anni dai primi attentati incendiari, cominciati con leauto dei politici della precedente amministrazione e proseguiti a spese diimprenditori e persone comuni. Un numero considerevole che sfiora le ventiauto, distrutte o seriamente danneggiate, e mai un colpevole nonostanteindagini a trecentosessanta gradi che hanno coinvolto diverse forcedell ordine.Attentati compiuti nelle ore notturne dove nonè nessuno in giro (dalle 2,30alle 3), esclusoorario insolito di giovedì dove le persone sono ancorasvegli e gli incendiari correvano il rischio di essere identificati. Dopo ledue Ford Fiesta incendiate in via Falcone e Borsellino e all interno di uncondominio di via Carlo Alberto Dalla Chiesa, le settimane scorse, la RenaultClio data alle fiamme nel quartiere di Serra Li pozzi dovrebbe seriamente farriflettere anche le istituzioni politiche. Come comunità dobbiamo indignarci - dice il consigliere sardista DavideTellini -, iniziando ad affrontare il tema sicurezza convocando con la massimaurgenza un consiglio comunale aperto alla cittadinanza, per capire assieme aicittadini cosa davvero sta accadendo alla nostra comunità. Non si può far piùfinta di nulla prosegue -, la situazione oramai sta sfuggendo da ognicontrollo e mi auguro cheinvito possa essere accolto quanto prima dallapresidenza del consiglio e dalla maggioranza che guida la nostra città.

Inchiesta Hazzard, il Pm chiede tre rinvii a giudizio

[Redazione]

Il 17 ottobre udienza preliminare per il cosiddetto filone macomerese. Le accuse riguardano principalmente la turbativa a asta nel sistema museale di Tito Giuseppe Tola. Tags bomba d'acqua 25 settembre 2016 [image] MACOMER. Due ore di pioggia incessante e a tratti molto intensa hanno scatenato il caos a Macomer ed è stata subito emergenza. L'acqua ha allagato strade sottopassi e ha invaso scantinati e qualche casa. Ieri pomeriggio a Macomer il maltempo ha fatto scattare l'allarme di protezione civile. Un temporale si è abbattuto sulla città creando difficoltà alla circolazione e problemi nei sottopassi che collegano le due parti dell'abitato separate dalla linea ferroviaria. Quello tra il corso Umberto e via Lussu si è allagato ed è stato chiuso e transennato mentre a in quello Santa Maria un anziano è rimasto bloccato con la sua auto nell'acqua che non defluiva ed è stato soccorso dai vigili del fuoco. L'assessore Giovanni Lai, al quale il sindaco Antonio Succu ha delegato le funzioni di protezione civile, ha subito fatto scattare il piano di emergenza e ha convocato il Comitato comunale. Vigili del fuoco, carabinieri, polizia e tutte le forze dell'ordine presenti in città sono state allertate e mobilitate. A dare manforte a quelli di Macomer sono arrivati anche i vigili del fuoco del distaccamento di Ghilarza che hanno lavorato fino a tardi per liberare dall'acqua gli scantinati allagati. Niente ieri faceva pensare a un'emergenza causata dal maltempo. Il comunicato del settore meteo dell'Arpas delle ore 12,25 lanciava un avviso di condizioni meteorologiche avverse, ma non segnalava niente di particolare per Macomer e la zona: Dal pomeriggio di oggi e per le successive 24-30 ore si prevedono sulla Sardegna rovesci o temporali localmente di forte intensità. I fenomeni saranno più probabili nelle ore più calde della giornata mentre una maggiore persistenza si avrà sulla Sardegna orientale ove si potranno raggiungere in 24 ore cumulati localmente elevati. Invece si è scatenato un nubifragio durato quasi due ore e Macomer si è ritrovata nel caos. I vigili del fuoco sono intervenuti in alcune zone dell'abitato dove l'acqua aveva invaso degli scantinati. Situazioni difficili in via Cesare Battisti, dove il laboratorio di stampe digitali Neverland ha subito danni per oltre 10 mila euro, e a Santa Maria. La situazione più pericolosa si è registrata nei sottopassi dove l'acqua non defluiva o le pompe non riuscivano a svuotare i pozzetti di scarico. Situazione difficile anche all'ingresso nord di Macomer di fronte alla ex Locatelli. Qui la strada è stata invasa

Palermo, festa M5s. Raggi acclamata al Foro Italico; "Gli assessori? Si decide a Roma". Tensione con la stampa

[Redazione]

In Sicilia Grillo si riprende il Movimento: nasce il "tridente" Casaleggio-Di Battista-Di Maio. Nel pomeriggio al Foro Italico la telefonata con il fondatore di WikiLeaks Assange. Di Maio: "Vinceremo alla Regione e al Comune". di ANTONIO FRASCHILLA EMANUELE LAURIA e SARA SCARAFIA 25 settembre 2016

Palermo, festa M5s. Raggi acclamata al Foro Italico: "Gli assessori? Si decide a Roma". Tensione con la stampa PALERMO. Ci dipingono divisi ma siamo più uniti che mai, dice Virginia Raggi appena salita sul palco di Italia 5 stelle, sotto una fitta pioggia. Abbiamo trovato una città devastata, afferma la sindaca di Roma. Ho sposato un progetto, idea di una rivoluzione normale, gentile. Non dobbiamo inseguire il consenso ma fare ciò che serve. Per troppo tempo non è stato fatto. Prima si accontentavano le lobby, per costruire i bacini elettorali. Facciamo paura perché abbiamo le mani libere. E infatti ci attaccano per qualsiasi cosa. Oral ultima moda è attaccare le mie orecchie. E' uno dei momenti tipici della seconda giornata della festa nazionale dei cinque stelle a Palermo, l'intervento dal palco della sindaca di Roma. Ieri Grillo e Casaleggio jr si erano presi la scena insieme alla sindaca di Torino Chiara Appendino. Oggi tocca alla Raggi. E proprio il premier ad attaccarci. Proprio Renzi che non ha rottamato nessuno ancora la sindaca Lui siede al tavolo con i Malagò, i Berlusconi, i Verdini. Sono i suoi amici, ci fa le leggi. Ecco con chi governa. Ecco perché quando abbiamo detto no con forza alle Olimpiadi hanno tremato. E con il no al referendum Renzi e gli altri vedranno la loro fine. Noi andiamo avanti, non è pericolo, dice Raggi mentre il pubblico grida onestà. Mi dite sempre di non mollare e io non mollo. Abbiamo iniziato piano, abbiamo preso due città come Torino e Roma, ora tocca a Palermo e alla Sicilia, poi all'Italia. Il futuro conclude - è nelle nostre mani. La sindaca di Roma prima di raggiungere il Foro Italico ha incontrato Grillo e Casaleggio. I tre si sono visti all'Hotel Posta per un colloquio durato più di un'ora. Al suo arrivo sul "pratone" è stata acclamata dalla folla e non sono mancati momenti di tensione con i giornalisti. Alcuni militanti hanno gridato "buffoni" e "venduti" ai cronisti presenti, ne è nato un parapiglia e sono volati spintoni. Il gruppo parlamentare dei 5 stelle all'Assemblea regionale ha preso le distanze "dai colpevoli di tali gesti, soggetti che nulla hanno a che vedere coi principi e gli ideali del Movimento e con lo spirito pacifico delle nostre manifestazioni, come Italia 5 Stelle, prova ne sia la presenza di migliaia di famiglie che stanno partecipando alla festa del Foro Italico". Ma Grillo non ha risparmiato, successivamente, altre critiche alla stampa: "I nostri giornalisti fanno articoli meravigliosi sulla Raggi che ha i peli sulle gambe! Questo è il giornalismo medio di oggi". ASSANGE: "SBARAGLIATE LA STAMPA CORROTTA" In serata il collegamento via Skype tra Grillo e Julian Assange, il fondatore di WikiLeaks. "Siete riusciti a sbaragliare la stampa corrotta, grazie alla guida di Beppe. Anche in Inghilterra ci sono persone che stanno facendo qualcosa del genere, penso per esempio a Corbyn". Assange, fra gli applausi del pubblico, ha aggiunto: "Le menzogne che noi leggiamo sulla stampa hanno come conseguenza la guerra. Secondo me, ogni giornalista è responsabile, mediamente, di almeno dieci morti". Poi la chiusura, con un blues dedicato alla Sicilia ("Le rivoluzioni partono da qui, è stato sempre così", canta Grillo) e i palloncini in volo come dedica a Gianroberto Casaleggio, stavolta sulle note di "Un amore così grande", innodella manifestazione. VERTICE RAGGI-GRILLO Prima di andare al Foro Italico per la festa 5 stelle la sindaca aveva incontrato Grillo in un albergo del centro di Palermo. "Finalmente ci riuniamo dopo un anno, tutti insieme. Per noi è importante ritrovarci, raccontare delle belle esperienze" ha detto la sindaca di Roma lasciando l'albergo dopo il colloquio con Grillo. A chi le ha chiesto se avesse affrontato con il leader il nodo della giunta romana, Raggi ha risposto: "Sui nomi mi confronto con assessori e consiglieri". E ha poi aggiunto: "I problemi di Roma li stiamo risolvendo, c'è una giunta che è al lavoro e a breve uscirà una sezione anche informativa del tipo 'lavori in corso". Il nome del nuovo assessore al Bilancio? Lo dirò presto". M5S a Palermo, Raggi: "Presto il nome del nuovo assessore. Giunta al lavoro"[343393-

thumb-rep-raggi]Condividi DI MAIO: "VINCEREMO ALLA REGIONE" In mattinata, invece, era stato il turno del vice presidente della Camera Luigi Di Maio che ha lanciato la sfida pentastellata per Regione e Comune: "Alla Regione ce la possiamo fare e anche a Palermo, nonostante abbiano cambiato la legge elettorale per provare a escluderci. Adesso si vince con il 40 per cento, invece del 51 per cento come in tutti i paesi civili. Hanno fatto una legge per provare a sabotarci. Ma come ho detto a Renzi, è inutile cambiare le leggi elettorali per vincere. Il problema è il Pd che ha perso la fiducia dell'agente". Italia 5 Stelle a Palermo, Di Maio: "Il ritorno di Grillo? Nessun colpo discende"[343389-thumb-rep-di_maio]Condividi Di Maio ha commentato anche l'annuncio di Grillo che ieri ha detto di essere pronto a fare il "capo politico" del movimento - "Io ci sono a tempo pieno" - e ha battezzato il "tridente" a cinque stelle, guidato da Casaleggio, Di Battista e Di Maio. "Non è una telenovela tipo "Beautiful". Non è cambiato niente: Beppe Grillo è sul campo, ci darà una mano ancora di più, e io sono contento. Davide continua a gestire i nostri sistemi operativi, noi siamo quelli che stanno in parlamento e si occupano dei problemi dei cittadini ogni giorno. Non c'è nessun colpo di scena". Di Maio ha lanciato anche un incoraggiamento a Raggi: "Alla sindaca di Roma voglio solo dire: vai avanti Virginia, dajè". Italia 5 stelle a Palermo, Casaleggio: "Uniti realizzeremo sogno di mio padre"[343358-thumb-rep-casaleggio_24092016]Condividi Italia 5 stelle a Palermo, bagno di folla per Grillo al Foro Italicoltalia 5 stelle a Palermo, Grillo sale sul palco e canta un blues[343360-thumb-rep-grilloblues]Condividi Italia 5 stelle, Giannini: "La contro-svolta di Palermo. Torna il Grillo da combattimento"[343342-thumb-rep-giannok]Condividi

Maltempo a Siracusa, avviso comune

[Redazione]

(ANSA) - SIRACUSA, 25 SET - Dall'alba è attiva nel centro operativo di Siracusa l'unità di crisi della Protezione civile a supporto della polizia municipale e dei vigili del fuoco per le attività di primo soccorso e pronto intervento che stanno arrivando numerose a seguito delle intense precipitazioni delle ultime ore. Il sindaco, Giancarlo Garozzo, attraverso il servizio dedicato di messaggeria della Protezione civile, ha già provveduto ad allertare la popolazione invitando a limitare gli spostamenti. E' anche attivo il numero verde 800187500 per ogni segnalazione. Molte le richieste di pronto intervento per allagamenti nelle case e per soccorrere automobilisti in panne. La polizia municipale sta provvedendo a chiudere diverse strade comunali al momento non percorribili e a riorganizzare la viabilità nelle zone maggiormente colpite. Sotto monitoraggio il bacino idrografico dell'Anapo. 25 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Temporali e raffiche di vento: allerta arancione in Sicilia Orientale

[Redazione]

Continua il maltempo sulla Sicilia Orientale. Dopo la pioggia incessante che ha causato disagi e allagamenti a Siracusa, a Catania sono previsti rovesci temporali, con quantitativi di pioggia moderati. Tra Catania, Messina, Siracusa e Ragusa a causa delle avverse condizioni meteo è previsto il rischio idrogeologico con allerta arancione (preallarme). L'ultimo bollettino del Dipartimento regionale di Protezione Civile, indica per lunedì 26 settembre la fase di preallarme e livello di allerta arancione per il rischio idrogeologico e fase di attenzione e il livello di allerta giallo per il rischio idraulico. Il sindaco di Acireale, Roberto Barbagallo, ha invitato la cittadinanza all'prudenza negli spostamenti e soprattutto a tenersi a distanza dai torrenti ed ai punti sensibili. Il presidio di Protezione Civile sarà attivo per il monitoraggio e la verifica delle eventuali criticità. Le scuole saranno regolarmente aperte. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

Il maltempo colpisce la Sicilia orientale, unità di crisi a Siracusa

[Redazione]

Piove dalla serata di ieri, in pratica, in tutta la Sicilia orientale. L'autunno ha cominciato a bussare e a farsi sentire e anche le temperature hanno subito un deciso ribasso rispetto agli ultimi scampoli di estate, vissuti nei giorni scorsi. La situazione più critica è a Siracusa dove dall'alba è attiva l'unità di crisi della protezione civile, per far fronte alle numerose richieste arrivate ai Vigili del fuoco e Polizia Municipale. Le piogge intense, infatti, hanno causato non pochi problemi: strade e abitazioni allagate in diverse zone della città aretusea. Il sindaco Garozzo, attraverso il servizio di messaggeria della protezione civile, ha invitato i cittadini a evitare gli spostamenti, ove non fossero necessari. Attivo anche il numero verde 800187500 per le segnalazioni. Diversi gli automobilisti in difficoltà a causa delle strade allagate. Anche per queste numerose arterie sono state chiuse dalla polizia municipale. Attenzione massima anche per il bacino idrografico dell'Anapo. foto archivio di Redazione facebook twitter google+0 condivisioni

26 settembre San Cosma e Damiano. L'alluvione di Modica, il terremoto di Umbria e Marche

[Redazione]

26 settembre San Cosma e Damiano. Patroni della località marinara palermitana di Sferracavallo dove ogni anno si tiene una festa che dura tre settimane e che culmina nella sfilata del 26 settembre, Cosma e Damiano sono santi Martiri. Si tratta di due fratelli gemelli che furono compagni di fede e di martirio. In Sicilia sono venerati anche dando vita a proverbi locali dal tenore quasi goliardico. Li si invoca in cerca di pazienza e sopportazione. Il proverbio siciliano nel quale sono citati, infatti, è San Cosma e Damiano tinitimi imanu stando a significare trattenete il mio istinto di passare alle vie difatte.

26 settembre 1902 La città di Modica viene semidistrutta da una tremenda alluvione. Le piogge che colpiscono intero territorio ragusano sono tali da creare, dalle colline intorno a Modica, una enorme quantità di fango che si riverserà sulla città insieme alla pioggia sommergendo praticamente tutto il centro. La città sarà ricostruita in tutte le aree abitative e molti monumenti portano ancora i segni della tragedia di oltre un secolo fa.

26 settembre 1997 La terra trema nell'Italia centrale causando danni, vittime e devastazione fra Umbria e le Marche. I segni di quel sisma sono ancora presenti la ricostruzione solo parziale e il più recente terremoto del Centro Italia ha riaperto anche quella ferita del Paese.

26 settembre 2002 affondamento del traghetto Joola. Si tratta della più sanguinosa tragedia del mare in epoca moderna. Il traghetto battente bandiera senegalese sovraccarico oltre le misure di sicurezza e in pieno disprezzo delle indicazioni, affonda nell'Oceano al largo del Gambia. Vengono stimate 950 vittime ma ancora oggi non ci sono certezze su quante fossero le persone a bordo.

Primo maltempo e primi disagi: a Palermo automobilisti in panne

[Redazione]

Le prime piogge intense autunno fanno registrare disagi in diverse zone di Palermo. In particolare in via Messina Marine si sono registrati degli allagamenti ed i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per prestare soccorso ad alcuni automobilisti rimasti in panne. Intanto Amap sta provvedendo a ripulire i tombini mentre sono entrate in azione delle spazzatrici per pulire le strade da fango ed altri detriti. foto archivio di Redazione facebook twitter google+0 condivisioni

Maltempo: in Sicilia Orientale permane l'allerta arancione

[Redazione]

In Sicilia Orientale ultimo bollettino del Dipartimento regionale di Protezione Civile, indica per le prossime ore e per la giornata di domani, lunedì 26 settembre, fase di preallarme e livello di allerta arancione per il rischio idrogeologico e fase di attenzione e il livello di allerta giallo per il rischio idraulico. Ad Acireale, il sindaco Roberto Barbagallo ha invitato la cittadinanza alla prudenza negli spostamenti e soprattutto a tenersi a distanza dai torrenti ed ai punti sensibili. Il presidio di Protezione Civile sarà attivo per il monitoraggio e la verifica delle eventuali criticità. Le scuole saranno regolarmente aperte. In questo caso, (trattandosi di stato di pre-allarme), ogni amministratore prova a fare le giuste valutazioni, fermo restando che il bollettino riporta previsioni che possono cambiare improvvisamente. Sentiti i colleghi sindaci, sentita la Protezione Civile regionale - Dipartimento provinciale e approfonditi i bollettini regionali e nazionali, si passa alla decisione, spiega Roberto Barbagallo. Poiché dovrebbe verificarsi un aumento dell'intensità di pioggia in serata ed una riduzione già alle prime ore del mattino e considerando che le previsioni non riportano ulteriori criticità, domani le scuole rimarranno regolarmente aperte. Si consiglia di essere prudenti negli spostamenti e di stare lontani dai torrenti e dalle zone critiche. di Redazione facebook twitter google+0 condivisioni

Bimbo morto dopo il vaccino antimeningite, avviso di garanzia per un medico

[Redazione]

L'eventuale correlazione tra la somministrazione del farmaco e la morte dell'infante sarà accertata nei prossimi esami di laboratorio, che si svolgeranno in un presidio ospedaliero di Catania [citynews-c] Redazione 26 settembre 2016 07:52

Condivisione
il più letti di oggi
1 Rete di prostituzione scoperta ad Acireale, coinvolte insospettabili impiegate
2 Piogge e temporali su Catania, protezione civile lancia allerta arancione
3 Continua il maltempo nel catanese, nuova allerta arancione
4 Tentato omicidio al Castello Ursino, carabinieri fermano un minorenne [avw] [avw]

In merito all'inchiesta sulla morte del bimbo di 19 mesi di Palagonia, avvenuta lo scorso 16 settembre dopo la somministrazione di un vaccino antimeningococco, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone ha notificato un avviso di garanzia a un sanitario dell'Asp 3 di Catania. A riportarlo è La Sicilia. L'ipotesi di reato è quella di omicidio colposo, secondo le previsioni dell'art. 589 del codice penale e gli adempimenti del sostituto procuratore, dott. Fabio Salvatore Platania. La notifica dell'atto non è stata smentita dai difensori dell'indagato, gli avvocati Vittorio Musumeci e Nicholas Straniero, che hanno parlato di un atto dovuto in relazione al procedimento penale. Nella fase attuale è da escludere, comunque, attribuzione di una responsabilità specifica per la condotta professionale del nostro assistito. L'eventuale correlazione tra la somministrazione del farmaco e la morte dell'infante sarà accertata nei prossimi esami di laboratorio, che si svolgeranno in un presidio ospedaliero di Catania.

Pedonalizzazione porta Uzeda, Legambiente: "Positiva, ma serve il Brt"

[Redazione]

Per gli ambientalisti, la riduzione delle corse del Brt costituisce "dal punto di vista delle politiche della mobilità sostenibile un passo indietro di gravità inaudita".

1 Agguato al Castello Ursino, ferito un 29enne con diversi colpi di pistola
2 Rete di prostituzione scoperta ad Acireale, coinvolte insospettabili impiegate
3 Piogge e temporali su Catania, protezione civile lancia allerta arancione
4 Tentato omicidio al Castello Ursino, carabinieri fermano un minorenne

Legambiente interviene a gamba tesa sulla questione della pedonalizzazione di via Dusmet ed altre aree urbane della città di Catania, con una lunga riflessione sulla mobilità sostenibile nel capoluogo etneo. "La scelta di pedonalizzare questa parte di via Dusmet appare certamente opportuna e rispondente agli interessi della collettività, in quanto funzionale alla conservazione dei beni storici e culturali, al miglioramento della qualità ambientale della Villa Pacini e del mercato della pescheria, al rafforzamento dell'immagine turistica della città. Appare imprescindibile un coinvolgimento, attraverso le procedure amministrative che si riterranno consone, della comunità cittadina e in particolare degli operatori economici (commercianti, ristoratori, operatori turistici) che gravitano sull'area: coinvolgimento che può consentire, raccogliendo i pareri delle associazioni e dei cittadini, di definire il dettaglio del progetto in modo tale da tenere conto di tutti gli interessi meritevoli di tutela, evitando strumentali contrapposizioni".

"La mancata realizzazione di nuove linee di autobus integralmente su corsie preferenziali e il sostanziale disinteresse della pubblica amministrazione per la sorte della linea BRT1 costituisce dal punto di vista delle politiche della mobilità sostenibile un passo indietro di gravità inaudita. Il progetto delle linee BRT non era un'iniziativa politicamente caratterizzata dalla visione della giunta precedente, ma il risultato della penetrazione nella comunità di un patrimonio condivisibile di idee e di progetti, improntato a logiche di sostenibilità ambientale. Il costo relativamente ridotto delle infrastrutture e della gestione delle linee, la sottrazione di spazi al trasporto privato a favore del mezzo pubblico, adattabilità dei percorsi alle mutevoli esigenze urbane, attenzione per le periferie e il collegamento con il centro attraverso i parcheggi scambiatori costituivano tutti elementi di una politica della mobilità avanzata, ispirata ai medesimi principi che le associazioni ambientaliste hanno negli anni elaborato e condiviso: appare singolare che tale progetto sia stato sostanzialmente abbandonato dalla nuova amministrazione e non considerato piuttosto quale prioritario".

"In questo quadro non va disprezzata la politica dei piccoli passi, tra i quali l'auspicabile chiusura del tratto di via Dusmet, da inquadrare in un progetto di più ampio respiro, che si prefigga come obiettivo la pedonalizzazione di aree significative del centro storico, ampliamento della zona a traffico limitato sia diurna, sia notturna, e la strutturazione della mobilità sostenibile. La pedonalizzazione delle aree di grande interesse storico-culturale e l'ampliamento della ZTL sino al coinvolgimento dell'intero centro storico devono però al contempo essere sostenuti da una politica del trasporto pubblico, che assicuri i collegamenti con le periferie e con i parcheggi scambiatori".

Acireale, al Santa Marta la prima cucina interna in un ospedale siciliano

[Redazione]

Sarà la prima struttura sanitaria in Sicilia dotata di proprie cucine per l'erogazione del servizio di refezione in legame cook and chill [citynews-c]reda26 settembre 2016 08:32 Condivisione il più letti di oggi 1 Rete di prostituzione scoperta ad Acireale, coinvolte insospettabili impiegate 2 Piogge e temporali su Catania, protezione civile lancia allerta arancione 3 Continua il maltempo nel catanese, nuova allerta arancione 4 Tentato omicidio al Castello Ursino, carabinieri fermano un minorenne [avw] [avw] E stata inaugurata nel presidio ospedaliero S.Marta e S.Venera di Acireale, la nuova cucina centralizzata dell Azienda Sanitaria Provinciale di Catania, la prima struttura sanitaria in Sicilia dotata di proprie cucine per erogazione del servizio di refezione in legame cook and chill. Con il passaggio alla nuova metodologia cook and chill, la cucina diventa da singola struttura a servizio del solo presidio ospedaliero di Acireale a polo centralizzato per tutte le strutture dell azienda ospedaliera catanese e più precisamente dei presidi ospedalieri di Acireale, Biancavilla, Bronte, Giarre, Paternò e Ramacca. All inaugurazione sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco di Acireale, Roberto Barbagallo, e il deputato regionale Nicola Agostino. Siamo molto contenti di questo investimento fatto sul nostro ospedale. Ci lascia presagire - ha dichiarato il sindaco - che non andrà affatto ridimensionato. Abbiamo una cucina all avanguardia e ci dicono la migliore o una delle migliori degli ospedali siciliani. Questa cucina sarà la base del servizio di ristorazione degli ospedali dell Asp di Catania. E uno dei fiori all occhio della nostra struttura e attendiamo altri interventi, senza mai distogliere lo sguardo dal nostro pronto soccorso, che va potenziato, affinché il nostro ospedale continui ad essere riferimento e sia polo eccellenza per il territorio.

Lotta al randagismo, microchippati 25 cani sotto la pioggia

[Redazione]

La prima giornata per l'applicazione del microchip gratuito si è svolta in piazza Europa sotto una pioggia scrosciante. Il 25 settembre 2016 alle 13:18, un agguato al Castello Ursino ha ferito un 29enne con diversi colpi di pistola. Una rete di prostituzione scoperta ad Acireale coinvolge insospettabili impiegate. Piogge e temporali su Catania, protezione civile lancia allerta arancione. Tentato omicidio al Castello Ursino, carabinieri fermano un minorenne. Buon successo, nonostante la pioggia, della prima giornata della nuova stagione del microchip gratuito che il comune di Catania, ENPA e Asp veterinaria mettono a disposizione dei cittadini. In piazza Europa sono stati applicati 25 microchip. Presenti il consulente del sindaco Gabriella Barchitta, il presidente dell'Enpa provinciale Cataldo Paradiso, il dirigente del servizio veterinario di Catania Carmelo Mac

Sciame sismico sull'Etna, registrate 7 scosse tra Giarre e Fornazzo

[Redazione]

La scossa più forte, registrata alle 8.42 di stamattina, ha avuto una magnitudo pari a 3.0 ed è stata registrata ad appena 5 km nel sottosuolo. A seguire altri 6 eventi sismici. Redazione 25 settembre 2016 13:47

Condivisioni più letti di oggi 1 Agguato al Castello Ursino, ferito un 29enne con diversi colpi di pistola 2 Rete di prostituzione scoperta ad Acireale, coinvolte insospettabili impiegate 3 Piogge e temporali su Catania, protezione civile lancia allerta arancione 4 Tentato omicidio al Castello Ursino, carabinieri fermano un minorenne [avw] [avw] Una serie di eventi sismici in sequenza ravvicinata ha colpito il versante nordorientale dell'Etna. Non si tratta di terremoti con intensità particolarmente preoccupante: la scossa più forte, registrata alle 8.42 di stamattina, ha avuto una magnitudo pari a 3.0 ed è stata registrata ad appena 5 km nel sottosuolo. Mentre gli altri episodi verificatisi tra le 8.47 e le 9.40 sono di magnitudo prossima a 2, con altre due scosse rilevanti di 2.7 e 2.8 gradi. La situazione è monitorata dai vulcanologi dell'Ingv di Catania

Amt, è polemica dopo la nomina di Puccio La Rosa: "Non è qualificato"

[Redazione]

La scelta fatta dal sindaco Enzo Bianco, ha destato commenti non certo lusinghieri da parte dell'opposizione [citynews-c] Redazione 25 settembre 2016 16:38 Condivisione il più letti di oggi 1 Rete di prostituzione scoperta ad Acireale, coinvolte insospettabili impiegate 2 Agguato al Castello Ursino, ferito un 29enne con diversi colpi di pistola 3 Piogge e temporali su Catania, protezione civile lancia allerta arancione 4 Tentato omicidio al Castello Ursino, carabinieri fermano un minorenne [avw] [avw] La scelta di Puccio La Rosa come nuovo presidente dell'Amt, fatta dal sindaco Enzo Bianco, ha destato commenti non certo lusinghieri da parte dell'opposizione. "E' un soggetto di discutibile orientamento politico -dichiara il consigliere della Erio Buceti - considerati gli innumerevoli passaggi da un partito all'altro. Inoltre non è qualificato e non è in possesso dei requisiti previsti dallo statuto della società partecipata. Siamo di fronte alla massima dimostrazione di una gestione della macchina amministrativa perfino non certamente migliorativi della città ma per mere opportunità politiche. L'azienda è al collasso e tutto questo è frutto di continue scelte sbagliate che hanno portato Amt al capolinea". Dello stesso avviso Catania Bene Comune. "Come se si stessero dividendo il malloppo, coloro che hanno ricevuto il compito di amministrare la città attraverso la fiducia della cittadinanza, hanno raccomandato uno, due o tre amministratori per area politica, senza badare neanche lontanamente alle competenze, alle capacità gestionali, alle progettualità del servizio pubblico locale. Unici obiettivi: incassare gli stipendi, utili anche al finanziamento delle iniziative elettorali, e guadagnare posizioni di potere, dimostrando la propria forza politica. In questo contesto passa addirittura in secondo piano il fatto che tra gli amministratori nominati dal sindaco vi siano i peggiori amministratori del centrodestra cittadino, responsabili nelle Giunte Scapagnini".

Sbloccati i fondi per estendere rete fognaria a tutti i comuni catanesi

[Redazione]

Il progetto per il completamento dell'impianto di depurazione consortile e l'estensione della rete fognaria dell'intero agglomerato di Catania riguarda un'area con 545.000 abitanti, 70.000 serviti e 475.000 da servire.

Redazione 25 settembre 2016 09:30

Condivisione il più letti di oggi 1

Mafia, sequestrato il ristorante "Pitti": beni intestati ai prestanome

2 Agguato al Castello Ursino, ferito un 29enne con diversi colpi di pistola

3 Rete di prostituzione scoperta ad Acireale, coinvolte insospettabili impiegate

4 Piogge e temporali su Catania, protezione civile lancia allerta arancione

[avw] [avw]

Il sindaco di Catania è entusiasta dopo aver appreso la notizia del ripristino della copertura finanziaria per la realizzazione della rete fognaria in tutti i comuni dell'hinterland. Con il nuovo collegamento con il depuratore, sarà possibile risolvere la procedura di infrazione comunitaria del 2009. In quell'anno era stato accertato che a Catania si scaricava l'80% dei liquami in mare o nel terreno. Gli interventi inseriti nel finanziamento del Patto per la Sicilia (ex Cipe 60/12) ammontano a 213 milioni di euro, quelli del Patto per Catania a 120 milioni.

"Ringrazio - ha detto Bianco - il presidente della Regione Rosario Crocetta e l'assessore all'Ambiente Vania Contrafatto per quanto hanno fatto: grazie ai fondi del Patto per la Sicilia aggiunti a quelli del Patto per Catania, per i quali ringrazio il Governo Renzi, potremo ripartire subito con quest'opera strategica per la vita civile e anche per lo sviluppo turistico".

Il progetto per il completamento dell'impianto di depurazione consortile e l'estensione della rete fognaria dell'intero agglomerato di Catania riguarda un'area con 545.000 abitanti, 70.000 serviti e 475.000 da servire.

Già nel gennaio 2016 l'Urega aveva autorizzato Catania - l'unico comune siciliano a non esser stato commissariato perché aveva adempiuto a tutte le procedure entro i termini stabiliti dal Ministero dell'Ambiente - a procedere alla pubblicazione del Bando di Gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori. L'assessorato regionale all'Energia e Servizi, con una nota del 23 febbraio scorso, aveva comunicato che il Dipartimento Acqua e Rifiuti non poteva emanare il decreto di finanziamento perché era stata impiegata parte dei fondi. Intanto il nuovo codice degli appalti, approvato nell'aprile scorso, non consentiva più il contestuale affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori.

"Il comune di Catania - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Bosco - potrà adesso procedere con urgenza all'affidamento della progettazione esecutiva, rendendo l'opera immediatamente cantierabile. Si tratta di un risultato che corona un lavoro cominciato nell'estate del 2013 quando, appena insediata, l'amministrazione Bianco decise di prendere in mano la questione del depuratore, da quattro anni in infrazione comunitaria e la cui realizzazione stava scivolando verso il commissariamento. Grazie alle procedure virtuose stabilite e alla costituzione di un gruppo di lavoro interno, integrato con tecnici della partecipata Sidra, sono stati ottenuti risultati estremamente incisivi".

Grazie al protocollo di intesa siglato il 21 luglio, tutte le attività inerenti il procedimento di progettazione e realizzazione delle opere saranno svolte con il conforto della vigilanza collaborativa dell'Anac.

Continua il maltempo nel catanese, domani nuova allerta arancione

[Redazione]

Il sindaco di Acireale, Roberto Barbagallo, invita la cittadinanza all'prudenza negli spostamenti e soprattutto a tenersi a distanza dai torrenti ed ai punti sensibili. [citynews-c]Redazione 25 settembre 2016 20:32

Condivisioni il più letti di oggi

1 Rete di prostituzione scoperta ad Acireale, coinvolte insospettabili impiegate 2 Piogge e temporali su Catania, protezione civile lancia allerta arancione 3 Tentato omicidio al Castello Ursino, carabinieri fermano un minorenne 4 Agguato al Castello Ursino, la ricostruzione dei carabinieri e il fermo del minorenne [avw] [avw]

ultimo bollettino del Dipartimento regionale di Protezione Civile, indica per le prossime ore e per la giornata di domani, lunedì 26 settembre, fase di pre-allarme e livello di allerta arancione per il rischio idrogeologico e fase di attenzione e il livello di allerta giallo per il rischio idraulico. Il sindaco di Acireale, Roberto Barbagallo, invita la cittadinanza alla prudenza negli spostamenti e soprattutto a tenersi a distanza dai torrenti e dai punti sensibili. Il presidio di Protezione Civile sarà attivo per il monitoraggio e la verifica delle eventuali criticità. Le scuole saranno regolarmente aperte. In questo caso, (trattandosi di stato di pre-allarme), ogni amministratore prova a fare le giuste valutazioni, fermo restando che il bollettino riporta previsioni che possono cambiare improvvisamente. Sentiti i colleghi sindaci, sentita la Protezione Civile regionale -Dipartimento provinciale - e approfonditi i bollettini regionali e nazionali, si passa alla decisione, - spiega Roberto Barbagallo-. Poiché dovrebbe verificarsi un aumento dell'intensità di pioggia in serata ed una riduzione già alle prime ore del mattino e considerando che le previsioni non riportano ulteriori criticità, domani le scuole rimarranno regolarmente aperte. Si consiglia di essere prudenti negli spostamenti e di stare lontani dai torrenti e dalle zone critiche.

Allagamenti e auto in panne, monitorato il bacino dell`Anapo

[Redazione]

SIRACUSA - Dall'alba è attiva nel centro operativo di Siracusa l'unità di crisi della Protezione civile a supporto della polizia municipale e dei vigili del fuoco per le attività di primo soccorso e pronto intervento che stanno arrivando numerose a seguito delle intense precipitazioni delle ultime ore. Il sindaco, Giancarlo Garozzo, attraverso il servizio dedicato di messaggeri della Protezione civile, ha già provveduto ad allertare la popolazione invitando a limitare gli spostamenti. E' anche attivo il numero verde 800187500 per ogni segnalazione. Molte le richieste di pronto intervento per allagamenti nelle case e per soccorrere automobilisti in panne. La polizia municipale sta provvedendo a chiudere diverse strade comunali al momento non percorribili e a riorganizzare la viabilità nelle zone maggiormente colpite. Sotto monitoraggio il bacino idrografico dell'Anapo.

Allerta meteo a Siracusa Attiva l'unità di crisi

[Redazione]

SIRACUSA - Dall'alba è attiva nel centro operativo di Siracusa l'unità di crisi della Protezione civile a supporto della polizia municipale e dei vigili del fuoco per le attività di primo soccorso e pronto intervento che stanno arrivando numerose a seguito delle intense precipitazioni delle ultime ore. Il sindaco, Giancarlo Garozzo, attraverso il servizio dedicato di messaggeri della Protezione civile, ha già provveduto ad allertare la popolazione invitando a limitare gli spostamenti. E' anche attivo il numero verde 800187500 per ogni segnalazione. Molte le richieste di pronto intervento per allagamenti nelle case e per soccorrere automobilisti in panne. La polizia municipale sta provvedendo a chiudere diverse strade comunali al momento non percorribili e a riorganizzare la viabilità nelle zone maggiormente colpite. Sotto monitoraggio il bacino idrografico dell'Anapo.

Messina senz'acqua: ritorna l'incubo

[Redazione]

A Calatabiano la situazione non delle migliori, la frana ha messo arepentaglio due tubi: cos non si pu pi andare avantiCronaca[thumbnewsm]I tubi in kevlar della condotta di CalatabianoMESSINA | Ad undici mesi di distanza dalla frana di quel 26 ottobre che halasciato Messina all'asciutto per venti giorni, non è cambiato praticamente nulla, anzi, se vogliamo lo scenario è addirittura peggiorato. A Calatabiano il cantiere è ancora aperto, i tubi in kevlar continuano ad essere alla mercè della collina che rischia di franare dopo ogni pioggia, mentre 240 mila abitanti continuano ad essere col fiato sospeso. A nulla sono seguiti gli appelli di questi mesi, i vertici dell'Amam e il sindaco di Calatabiano Giuseppe Intelisano hanno più volte denunciato l'immobilismo della Protezione Civile regionale, chiamata a mettere in sicurezza il costone. La prima ondata di maltempo di quindici giorni fa avevagraziato la condotta, ma ieri la situazione è peggiorata. Il movimento franoso ha messo a rischio due tubi che adesso si dovrà provvedere a mettere in sicurezza, altrimenti le conseguenze potrebbero essere deleterie. E' del tutto evidente che non siamo di fronte ad un episodio inaspettato ed imponderabile, ma ad una vera e propria tragedia annunciata. Ai proclami degli ultimi mesi non sono susseguiti i fatti, una soluzione provvisoria (vale a dire quella dei tubi scoperti) è diventata definitiva, con tutte le conseguenze del caso. Se si dovessero ripetere le scene viste lo scorso autunno, ed in parte quest'estate dopo l'incendio doloso che ha riguardato quattro tubi della condotta, saremmo di fronte ad un calderone da cui nessuno dei protagonisti può sfuggire. Tanti colpevoli questa volta non dovrà fare nessun colpevole. Stiamo andando un po' in là con la fantasia, ma è giusto che la gente sappia che tutto quello che sta accadendo a Calatabiano non è certamente frutto del caso.

Festa Condominio organizzata da Confedilizia

[Redazione]

L'evento è stato frutto della collaborazione tra Confedilizia e la Protezione civile di Messina, coadiuvata sui luoghi dai volontari. Un momento della Festa del Condominio a Spadafora. MESSINA | Il Comune di Spadafora ha ospitato la prima parte della 13. Festa nazionale del condominio organizzata da Confedilizia Messina con la partecipazione del Presidente confederale, avv. Giorgio Spaziani Testa, incentrata sul tema della sicurezza negli edifici. L'evento è stato frutto della collaborazione tra Confedilizia e la Protezione civile di Messina, coadiuvata sui luoghi da un nutrito gruppo di volontari che ha messo a disposizione degli intervenuti attrezzature impiegate per i soccorsi. Proprio sulle attività svolte dai volontari si è soffermata la dott.ssa Cammaroto della Protezione civile di Messina, la quale ha esortato l'amministrazione comunale a far conoscere alla popolazione il piano di protezione civile comunale, specie in un territorio esposto ad un forte rischio sismico. Un importante contributo è stato reso dagli ingegneri della Chimetec, esperti del metodo C.A.M. (cuciture attive muratura), finalizzato alla riduzione del rischio sismico entro limiti e costi accettabili. Alla giornata hanno partecipato anche gli alunni della scuola media di Spadafora, ai quali il presidente Spaziani Testa ha rivolto un particolare saluto, invitandoli a maturare interesse alla conoscenza del proprio territorio e dei comportamenti da adottare per evitare i rischi legati al terremoto o ad altre calamità.

Ribera, bruciata auto di un pregiudicato: indagano carabinieri

[Redazione]

[vigili-fuoco2-300x224]Un incendio ha distrutto una vettura parcheggiata in via Garibaldi a Ribera. Si tratta di una Lancia Thesis di proprietà di un giovane pregiudicato del luogo. Le fiamme si sono verificate nella notte tra giovedì e venerdì scorso, intorno alle 2, e sono state spente dai vigili del fuoco intervenuti sul posto dopo una segnalazione da parte di un automobilista di passaggio. Nessuna ipotesi circa la natura del rogo è esclusa ma la pista privilegiata sarebbe quella dell'incendio doloso. Tags: bruciata auto di un pregiudicato: indagano carabinieri, Ribera

Terremoto nel Centro Italia, a Mondello camminata sportiva per i bambini di Amatrice

[Redazione]

Obiettivo: raccogliere fondi per l'acquisto di uno scuolabus. L'iniziativa di beneficenza, presentata a Palazzo delle Aquile, si svolgerà in contemporanea in varie città d'Italia. La giornata di sabato è aperta a tutti, sportivi e no. Confermando la vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma, e già espressa anche con la Protezione Civile del Comune -ha dichiarato Leoluca Orlando - esprimo a nome della Città di Palermo apprezzamento per l'iniziativa #Seipuntozero, ed a quanti hanno voluto organizzarla nella nostra città, per donare uno scuolabus al Comune di Amatrice. Orlando sarà presente alla partenza della manifestazione di Mondello. Tra i promotori della raccolta fondi per le popolazioni colpite dal terremoto, la maratoneta palermitana Luisa Balsamo ed il consigliere comunale Rosario Filoramo, che parteciperanno invece alla marcia, che si snoderà in un circuito di circa 5 chilometri, partendo da piazza Valdesi e, passando da viale Regina Elena, fino a piazza Mondello e ritorno, da viale Principe di Scalea, al punto di partenza. Si inizierà dalle 8.30, ma i partecipanti non avranno orari di partenza, né andature prestabilite: potranno scegliere dove correre o camminare ed a quale ora e lungo quali strade. Ai partecipanti saranno date pettorine senza numerazione da indossare. 6.0 da unità di misura del terremoto, della scala Richter, deve tornare ad essere un'andatura nell'intento dei promotori dell'iniziativa #Seipuntozero.

Incendio a Ciaculli, ex stabilimento Partanna in fiamme: morti sei cuccioli

[Redazione]

Le fiamme hanno avvolto parte dell'ex stabilimento Partanna di via Conte Federico. Denunciati per minacce due cencioli che davanti alla polizia hanno detto ai volontari: "Vi facciamo fare la stessa fine dei cani"[riccardo-c]Riccardo Campolo 24 maggio 2016 17:22 Condivisioni 2 Commenti più letti di oggi 1 Albergo allacciato abusivamente alla luce, titolare arrestato 2 Inseguimento a tutta velocità in via Basile, moto contro un'auto: due feriti 3 Allaccia abusivamente la sua villetta e risparmia 7.500 mila euro: arrestata a Casteldaccia 4 Viale Michelangelo, furgone investe pedone e fugge: è caccia al pirata della strada[avw][avw] Incendio nell'ex stabilimento Partanna di Ciaculli, morti sei cani - fotoCampoloMisterioso incendio a Ciaculli, a rimetterci la vita sono sei cuccioli di cane. Le fiamme si sono propagate ieri pomeriggio, intorno alle ore 15, avvolgendo parte dei capannoni abbandonati dell'ex stabilimento Partanna. Al suo interno sono una ventina di cani, di cui si prendono cura due signori della zona davanti con età. Secondo alcuni testimoni potrebbero essere due fratelli cencioli, che vivono in un baraccone all'interno di quell'area, ad appiccicare l'incendio per cacciare via gli animali. Lo scenario che si presenta davanti agli occhi in via Conte Federico sembra quello di una zona di guerra. Alcuni dei capannoni, abbandonati al degrado da anni, sono stati carbonizzati nell'incendio di ieri. La mamma dei cuccioli morti zampetta tra i resti bruciati, con il muso rivolto verso terra, annusando qua e là per scovare tracce che la conducano ai propri figlioletti e ignorando quanto purtroppo accaduto. Sulla strada, nello slargo di fronte all'ex Partanna, una carcassa auto segata in tre parti, rifiuti di ogni genere, travetro, mobili, mattoni frantumati e chissà cosa altro ancora. Ma per quel tratto di strada l'amministrazione non ha ancora trovato alcun rimedio. "Forse basterebbe mettere una telecamera e chiudere questo slargo con un muro alto", propone un ragazzo che vive in zona. Ciaculli, capannoni abbandonati in fiamme Dietro le inferriate, dopo ondata di cani che abbaiano arrabbiati, fanno capolino due uomini di circa 70 anni. Uno di loro racconta i momenti successivi al tragico incendio con il volto rigato dalle lacrime. "Mi avevano telefonato - spiega Vittorio - e sarebbero dovuti venire per adottarne uno proprio in questi giorni. Qui la situazione è delle peggiori e all'interno di quest'area c'è anche un sacco di eternit e nonostante ciò qualcuno vorrebbe utilizzarla abusivamente per i propri interessi". Potrebbe trattarsi proprio di quei due fratelli, di cui diversi abitanti della zona confermano le losche intenzioni: "Rubano il ferro, bruciano i cavi per ricavarne il rame o, ancora, ci nascondono auto rubate da smontare". In quei 20 mila metri quadrati era stato ricavato un piccolo spazio chiuso in uno dei capannoni, per garantire un riparo a quei cuccioli dalle intemperie, dagli altri cani e dai topi giganti. Era anche un materasso, posizionato lì per permettere a quei cagnolini di riposare ed essere nutriti senza interferenze, nell'attesa di imparare a reggersi sulle proprie zampe. Un piccolo rifugio sicuro che si è trasformato in una trappola mortale. Sull'origine del rogo non ha dubbi Laura Girgenti, responsabile regionale dell'Ugda, l'Ufficio garante dei diritti degli animali: "Ho in mano una denuncia contro questi due fratelli, che davanti alla polizia hanno minacciato Vittorio ed il suo amico dicendo: vi facciamo fare la stessa fine dei cani, bruciati vivi. Sembrerebbe proprio una palese ammissione delle loro responsabilità".